

# 2023

## PROGETTO ANTENNE

RAPPORTO DI QUADRANTE

# NORD EST



L'**IRES PIEMONTE** è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Michele Rosboch, *Presidente*  
Mauro Durbano, *Vicepresidente*  
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

#### **COLLEGIO DEI REVISORI**

Alessandro Rossi, *Presidente*  
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, *Membri effettivi*  
Stefano Barreri, Luca Franco, *Membri supplenti*

#### **COMITATO SCIENTIFICO**

Irma Dianzani, *Presidente*  
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

#### **DIRETTORE**

Stefano Aimone

#### **STAFF**

Marco Adamo, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellèlli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Claudia Galetto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

#### **COLLABORANO**

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Massimo Battaglia, Cesare Benzi, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Chiara Campanale, Stefania Camoletto, Umberto Casotto, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Stefania Cerea, Chiara Cirillo, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Federico Cuomo, Giovanni Cuttica, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Alessandro Dianin, Giulia Dimatteo, Paolo Feletig, Fiorenzo Ferlaino, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Lorenzo Giordano, Giulia Henry, Iliana Ippolito, Ludovica Lella, Daniela Leonardi, Irene Maina, Luigi Nava, Daniela Nisi, Mariachiara Pacquola, Sylvie Occeili, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligra, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Alessandro Sciuillo, Rachele Serino, Laura Sicuro, Luisa Sileno, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti, Augusto Vio, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

©2023 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte  
Via Nizza 18 – 10125 Torino – [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

# RAPPORTO DI QUADRANTE IL NORD-EST

## **GLI AUTORI**

Il gruppo di lavoro IRES che ha curato questo rapporto comprende:  
Cristina Bargerò, Alessandro Dianin, Maria Teresa Avato

# INDICE

IL QUADRO DELL'INDAGINE. Il Progetto Antenne.....	1
<b>1. I NUMERI DEL QUADRANTE</b>	
I NUMERI DEL QUADRANTE .....	7
ASSE 1: ECONOMIA E SOCIETÀ. Il quadrante in sintesi .....	9
ASSE 2: LE INFRASTRUTTURE. Il quadrante in sintesi.....	23
ASSE 3: L'AMBIENTE. Il quadrante in sintesi.....	29
<b>2. L'ECONOMIA DEL QUADRANTE</b>	
L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-EST.....	37
DISTRETTI E CLUSTER PRODUTTIVI: IL MOTORE ECONOMICO .....	39
L'EXPORT .....	45
LE SPECIALIZZAZIONI PER AIT: PRODUZIONI E SERVIZI .....	49
IL DISTRETTO DELLA RUBINETTERIA .....	52
IL DISTRETTO DEL TESSILE.....	53
LA LOGISTICA.....	54
LA FARMACEUTICA.....	55
CLUSTER DEI PRODOTTI DERIVATI DAL PETROLIO.....	55
PRODOTTI CHIMICI.....	55
IL SETTORE AGRICOLO .....	56
ALIMENTI E BEVANDE .....	58
IL TURISMO.....	59
<b>3. ATTORI, VISIONI, PROGETTI</b>	
I QUESTIONARI E IL FOCUS CON I TESTIMONI LOCALI: COSA EMERGE.....	65
IN SINTESI: DOVE VA IL QUADRANTE?.....	69
L'ANALISI SWOT.....	71



## IL QUADRO DELL'INDAGINE

### IL PROGETTO ANTENNE

#### Una ricetta per la crescita?

Perché alcuni territori sono prosperi mentre altri declinano? Presenza di risorse naturali e tecnologiche, posizione sui mercati, disponibilità di capitali o infrastrutture, stabilità politica e altro ancora: economisti e geografi hanno cercato a lungo le radici dello sviluppo ma la ricetta per garantire crescita e prosperità è lontano dall'essere chiara.

#### Le correnti profonde del territorio

Qualcosa che non è garanzia di decollo economico o sociale ma è spesso associato ai casi di successo. Difficile da definire e ancora di più da misurare, potremmo chiamarlo "clima". Un misto di ottimismo e realismo, fiducia di una comunità nelle proprie forze e conoscenza dei limiti, capacità di trasformare gli errori del passato in esperienza e non in sfiducia. Un insieme di "business climate" e "people climate" che le tradizionali indagini quantitative intercettano solo in parte. Serve un ascolto permanente attuato in cooperazione con i protagonisti locali per restituire un'immagine adeguata delle correnti profonde che animano o frenano la dinamica sociale ed economica di un territorio. Il progetto Antenne nasce con questa ambizione.

#### Dati quantitativi

Informazioni amministrative, come quelle che per legge alcuni soggetti economici sono tenuti a fornire, dati desunti da indagini specifiche, come quelle ISTAT, basate sulla somministrazione di questionari a un campione della popolazione studiata. Informazioni come ottimismo o pessimismo ricavate da indagini campionarie.

#### Dati qualitativi

Interviste in profondità a testimoni privilegiati, focus group, panel di esperti che rispondono periodicamente a un set di domande, analisi dei media locali, analisi dei documenti di programmazione locale.

#### Le antenne del territorio

Punto chiave è la collaborazione con esperti locali, ma anche con istituzioni che facciano da ente di appoggio e agenti in grado di essere a loro volta recettori di informazioni: le antenne del territorio.

#### Il Cruscotto Piemonte

Offre un ampio database di dati a scala comunale e di AIT per confrontare le diverse aree e analizzare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo.

#### Un sistema di ascolto integrato e permanente

L'insieme di questi strumenti permette una lettura integrata della situazione dei territori a varie scale, da quella degli AIT fino ad aree sub-regionali più ampie, sintetizzata in periodici Rapporti di quadrante.

## IL RAPPORTO DI QUADRANTE

Il rapporto si articola in tre parti principali:

- analisi dei dati quantitativi (per asse tematico);
- focus sull'economia del quadrante;
- lettura trasversale del quadrante;
- analisi SWOT.

### Assi di analisi del territorio

Delinea il quadro socio-economico e territoriale del quadrante Nord-Est. Le elaborazioni si basano su dati secondari di tipo quantitativo, derivanti da fonti istituzionali varie, e sulle rilevazioni periodiche dell'IRES sul clima di opinione nelle province piemontesi. Nella maggior parte dei casi utilizzando l'ultimo dato disponibile, e talvolta serie storiche, per facilitare un confronto temporale. Quando possibile, e per evidenziare differenze o somiglianze territoriali, disaggregando il dato a livello di singola provincia e di AIT.

Va ricordato come quadranti e AIT costituiscono le articolazioni territoriali principali del vigente Piano territoriale regionale.

### Lettura trasversale dell'evoluzione del quadrante

Identifica le specificità del quadrante attraverso:

- la lettura trasversale dei dati della prima parte;
- i risultati delle interviste ai testimoni qualificati locali.

### Analisi SWOT del sistema territoriale del Quadrante

Sintetizza punti di forza e debolezza nonché opportunità e rischi sulla base degli elementi distintivi emersi nelle prime due parti.

### Un profilo analitico comune

Il modello interpretativo si basa su una variante dello schema multicriteri SIA già utilizzato dall'IRES in diverse analisi regionali, o all'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR). È organizzato su tre assii:

- socio-economico;
- infrastrutturale;
- ambientale.

L'asse socio-economico documenta processi tipicamente di breve periodo. Gli assi infrastrutturale (o dell'accessibilità) e ambientale connotano invece situazioni giocate su tempi più lunghi, quali gli asset legati ai diversi tipi di infrastrutture pubbliche e di risorse naturali storico-culturali e paesaggistiche.

Le parti successive del rapporto considerano anche le interdipendenze fra i fenomeni e le variabili dei diversi assi.

Altri strumenti analitici completano questa cornice generale. Fra gli altri, il concetto di capitale territoriale, elaborato a partire dagli studi dell'OCSE o la metodologia usata dall'Agenzia per lo sviluppo per individuare le aree interne.

**Le componenti strutturali del quadrante (\*) articolate in Assi**

ASSI	SUB-ASSI	FENOMENI CHIAVE
<b>S</b> Socio-economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ popolazione</li> <li>■ sistema produttivo</li> <li>■ istruzione</li> <li>■ salute</li> <li>■ sicurezza</li> <li>■ abitare</li> <li>■ clima sociale</li> <li>■ mobilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ saldo della popolazione, invecchiamento, dinamica migratoria</li> <li>■ dimensione, dinamicità, capacità di produrre benessere</li> <li>■ partecipazione, efficacia, capacità di integrazione sociale</li> <li>■ condizioni di salute dei residenti, qualità e accessibilità dei servizi sanitari</li> <li>■ fatti reali, fiducia, paura</li> <li>■ disponibilità di abitazioni adeguata per qualità e dimensioni, stabilità della condizione abitativa e certezza per il futuro, accessibilità dei prezzi</li> <li>■ fiducia nel futuro, soddisfazione personale, relazioni e la fiducia nei confronti del prossimo</li> <li>■ tasso di motorizzazione</li> </ul>
<b>I</b> Infrastrutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ patrimonio abitativo</li> <li>■ infrastrutture tecniche</li> <li>■ infrastrutture di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ dotazione di abitazioni e loro tasso di occupazione, stato di conservazione degli edifici, consistenza della popolazione sparsa</li> <li>■ dotazione complessiva dei trasporti, estensione della rete viaria, copertura della banda larga</li> <li>■ dotazioni sanitario-assistenziali, istruttivo-formativi, commerciali, turistico-ricreativi</li> </ul>
<b>A</b> Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ risorse ambientali e patrimoniali</li> <li>■ uso del suolo</li> <li>■ pressioni e rischi</li> <li>■ green society</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ componenti storico-culturali , componenti percettivo-identitarie, componenti morfologico-insediative, componenti naturalistico-ambientali, eccellenze paesaggistiche (es. riconoscimento Unesco), consumo di suolo in assoluto, consumo di suolo (dinamica)</li> <li>■ numero di eventi calamitosi</li> <li>■ inquinamento, mobilità "green" e "non green", smaltimento dei rifiuti domestici</li> </ul>

(\*) Tutte le variabili sono disponibili nel sito dell'IRES [ires.piemonte.it/antenne](http://ires.piemonte.it/antenne) e quando possibile sono articolate in AIT. Sullo stesso sito è disponibile la metodologia alla base delle scelte per assi, sub-assi e fenomeni chiave.





# 1

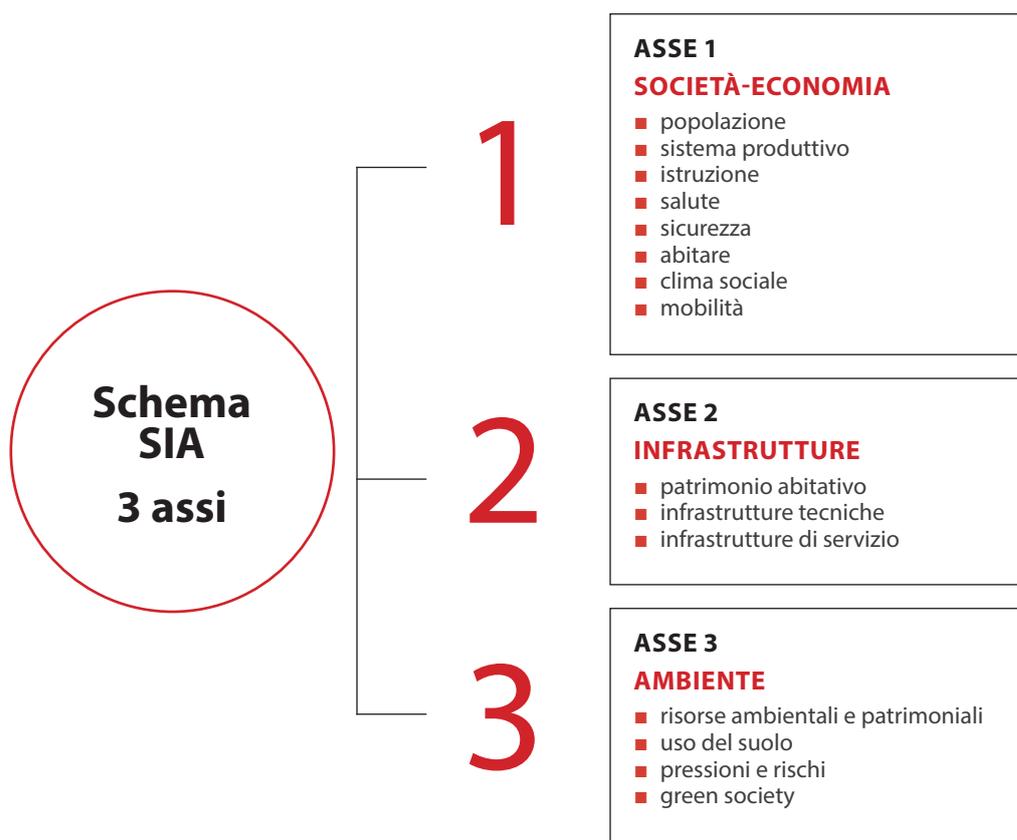
## I NUMERI DEL QUADRANTE



## I NUMERI DEL QUADRANTE

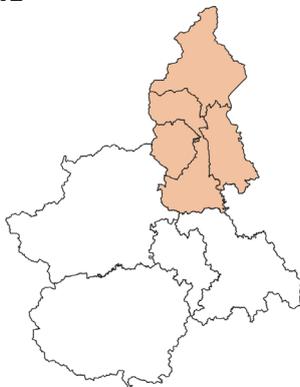
L'analisi di Antenne usa uno schema a 3 assi: socioeconomico, infrastrutturale, ambientale. Ogni asse è suddiviso in sub-assi.

Per ogni sub-asse si sono scelti pochi fenomeni misurati tramite un limitato numero di indicatori. La domanda chiave alla base della selezione è: in base a quali criteri posso dire che un territorio è meglio di un altro o è meglio che in passato? Questo in termini demografici, produttivi, di istruzione e così via per i vari sub-assi.



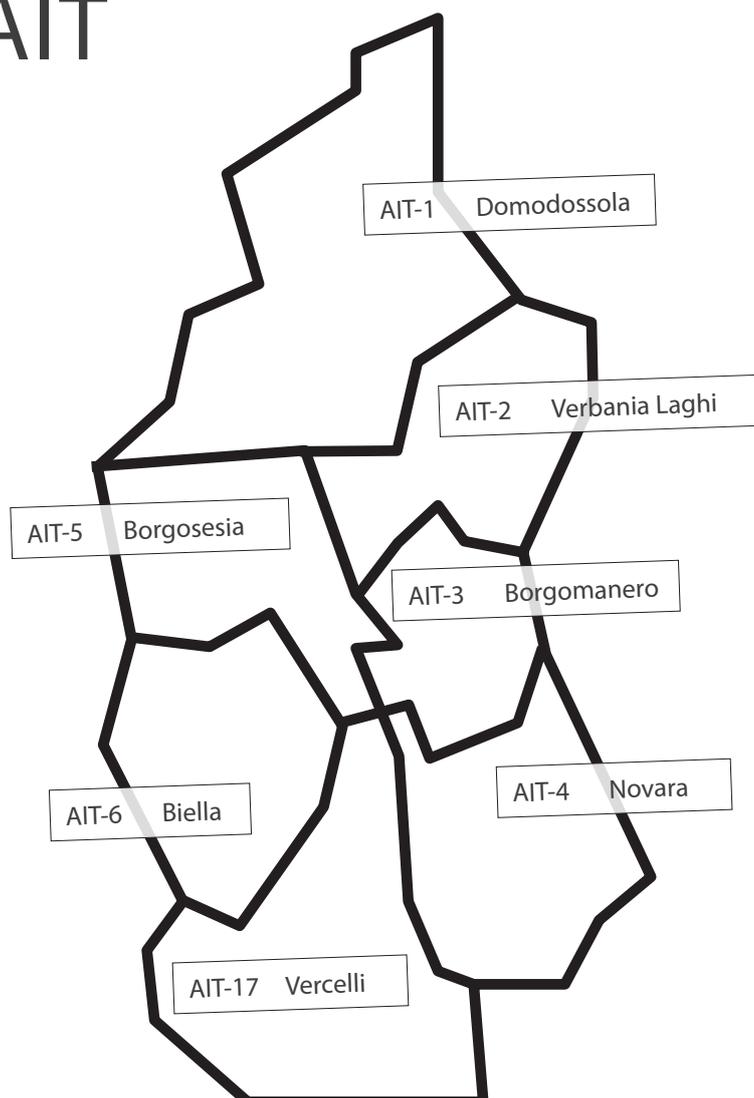
### I NUMERI DEL QUADRANTE RISPETTO ALLA REGIONE

Abitanti	20,0%
Superficie	26,0%
Valore aggiunto	18,0%
Occupati	20,2%
Rifiuti	20,3%



Abitanti al 1 gennaio 2022	851.398
Superficie (kmq)	6.601
Valore aggiunto al 2020 milioni di euro	20.578
Occupati al 2020	358.826
Rifiuti al 2020 kg pro capite	495

## GLI AIT



## ASSE 1: ECONOMIA E SOCIETÀ

### IL QUADRANTE IN SINTESI

#### Popolazione

Il quadro demografico del Nord Est del Piemonte presenta una situazione maggiormente critica rispetto alla media piemontese: la percentuale di residenti persi nell'ultimo decennio e l'indice di vecchiaia risultano i peggiori dopo il quadrante Sud-Est, così come l'età media. La situazione intra-provinciale è tuttavia molto variabile, con Novara e Biella agli antipodi.

#### Mercato del lavoro ed Economia

L'economia del Quadrante è dipendente dal settore manifatturiero in particolare degli addetti del manifatturiero, 1 su 10 è impiegato nel tessile. Questo si riflette nella quota di occupati, maggiore rispetto alla media regionale e al tasso di disoccupazione, il migliore dopo Cuneo.

Il numero di imprese attive nel territorio è il secondo dopo il Quadrante torinese. Tuttavia, i parametri economici del PIL e del Valore aggiunto sono tra i più bassi del Piemonte.

Le esportazioni hanno subito un drastico rallentamento nel 2020, a causa della pandemia, pari a circa 1 miliardo di euro in meno, ma sembrano essere state riassorbite nel 2021.

#### Benessere delle famiglie

Il reddito pro-capite nel 2019 era inferiore alla media regionale ma superiore ai quadranti del Sud. L'indice di Gini, che misura la disparità di reddito, è superiore alla media regionale.

#### Istruzione

La percentuale di forza lavoro con diploma superiore è inferiore alla media piemontese, ma più elevata nel Verbano e a Vercelli. La percentuale di laureati tra la forza lavoro è anch'essa nettamente sotto la media regionale, soprattutto a Biella e nel Verbano.

#### Salute

L'aspettativa di vita è in linea con la media regionale mentre il tasso di mortalità è stato superiore. Gli indicatori inerenti ai posti letto presentano i migliori valori tra i quattro quadranti.

#### Sicurezza

In miglioramento il livello di sicurezza, anche se minore rispetto alle restanti province.

#### Abitare

Condizione abitativa di disagio abitativo meno accentuata rispetto al resto del Piemonte.

#### Clima sociale

Gli abitanti del Quadrante Nord-Est mostrano un atteggiamento maggiormente pessimista rispetto al resto della Regione, in particolare riguardo al futuro della propria famiglia.

#### Mobilità

Il tasso di motorizzazione del Quadrante, mostra valori superiori alla media regionale, mentre diminuisce il tasso di incidentalità nel 2020. Il traffico non è percepito come un problema.

## POPOLAZIONE

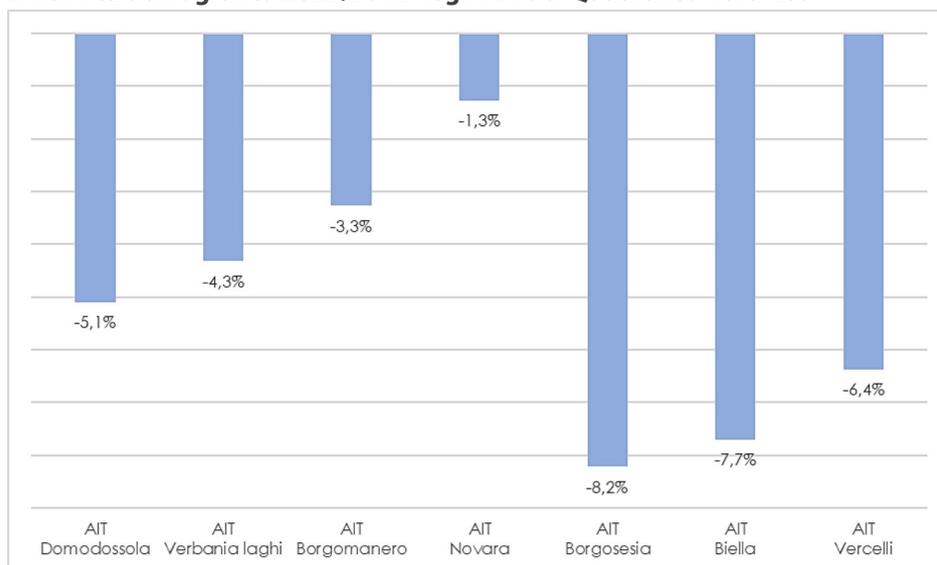
### Principali indicatori demografici

	Abitanti 2022[n]	Quota Abitanti 2022[%]	Dinamica 2022 - 2012 [%]	Età media 2022 [n]	% Stranieri 2021	Indice di vecchiaia 2022
Alessandria	407.049	9,6%	-6,3%	49,2	11,6%	262,1
Asti	207.939	4,9%	-5,6%	48	11,5%	229,1
Biella	169.560	4,0%	-7,7%	49,8	5,7%	289
Cuneo	580.789	13,7%	-1,7%	46,3	10,9%	189,3
Novara	361.845	8,5%	-2,0%	46,8	10,5%	195,7
Torino	2.205.104	51,9%	-3,2%	47,4	9,5%	215,8
Verbano C.O.	154.233	3,6%	-4,6%	49	6,4%	260,5
Vercelli	165.760	3,9%	-6,9%	48,6	8,9%	247,7
PIEMONTE	4.252.279	100,0%	-3,7%	47,6	9,8%	219,8
Quadrante NE	851.398	20,0%	-4,6%	48,1	8,5%	236,1
Quadrante NO	2.205.104	51,9%	-3,2%	47,4	9,5%	215,8
Quadrante SE	614.988	14,5%	-6,0%	48,8	11,6%	250,9
Quadrante SO	580.789	13,7%	-1,7%	46,3	10,9%	189,3
Varese	878.059	38,5%	0,0%	46,5	8,5%	188,5
Pavia	534.691	23,4%	-1,3%	47,2	11,9%	207,7
Monza-Brianza	870.112	38,1%	2,8%	45,8	9,2%	173,2
GRUPPO 3	2.282.862	100,0%	0,7%	46,4	9,6%	187,2

Fonte: IRES Piemonte su dati Istat

Nota: Il Gruppo 8 comprende province assimilabili al quadrante N-E per dimensione e profilo socio-economico (vedi metodologia in IRES, 2015)

### Dinamica demografica 2022/2012 negli AIT del Quadrante Nord-Est



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

### La ripartizione della popolazione nel Quadrante

AIT del QUADRANTE	Peso su popolazione del Quadrante	Peso del Comune capofila su popolazione AIT di riferimento
AIT 1 Domodossola	7,2%	28,8%
AIT 2 Verbania Laghi	10,9%	32,3%
AIT 3 Borgomanero	14,9%	16,7%
AIT 4 Novara	27,6%	43,4%
AIT 5 Borgosesia	5,0%	28,5%
AIT 6 Biella	19,9%	25,2%
AIT 17 Vercelli	14,4%	36,7%

Fonte: IRES Piemonte su dati Istat

### Il policentrismo

La ripartizione della popolazione nel Quadrante Nord-Est evidenzia un maggior peso degli AIT di Novara e Biella (rispettivamente il 27,6% e il 19,9%), ed una minor incidenza degli altri. Infatti, l'AIT Borgosesia conta appena il 5% degli 851.398 abitanti del quadrante, l'AIT Domodossola il 7,2%.

I comuni capofila negli AIT pesano in media il 32% sul totale della popolazione del territorio di riferimento, con alcune eccezioni: si passa dal 43,4% di Novara, al 25,2% di Biella e il 16,7% di Borgomanero.

### Andamento complessivo

Il decremento demografico nel medio periodo (2022-2012) si rivela il secondo più elevato del Piemonte, dopo il quadrante Sud-Est, perdendo il 4,6% della popolazione in un decennio, più di 41 mila abitanti complessivi (quasi 4 mila tra il 1° gennaio 2021 e il 1° gennaio 2022).

Gli AIT presentano una diversa flessione demografica, con l'AIT Novara che perde 3 mila persone, ovvero l'1,3%, mentre Vercelli il 6,4% e Biella il 7,7% (insieme, oltre 22 mila abitanti in meno). Borgosesia, avendo un ridotto numero di abitanti, è quella che risente maggiormente della perdita dei 3.828 abitanti, pari all'8,2%. Seguono Domodossola (-5,1%), Verbania laghi (-4,3%) e Borgomanero (-3,3%) che in media hanno perso quattro mila abitanti.

### Invecchiamento

Anche l'Indice di vecchiaia e l'età media sono superiori alla media regionale, entrambi secondi peggiori dopo il quadrante Sud-Est. Infatti, si registra un indice di invecchiamento medio di 236,1 a causa dell'elevato valore di Biella (289), mentre l'età media si attesta a 48,1 anni. A livello provinciale, Novara è la seconda più giovane dopo Cuneo, mentre Biella la più vecchia del Piemonte (età media 49,8). Anche Verbania e Vercelli risultano particolarmente vecchie con età medie di 49 e 48,6 anni.

### Gli stranieri

La quota di popolazione straniera nel quadrante Nord-Est è la più bassa dell'intera regione, pari al 8,5%. Novara, registra, invece, il 10,5% della popolazione di origine straniera, mentre Biella è la provincia piemontese con il minor numero di stranieri (il 5,7%). La comunità più numerosa è quella marocchina (17,6% sul totale degli stranieri), seguita da quella romena e da quella albanese.

## IL MERCATO DEL LAVORO

### Principali indicatori del mercato del lavoro

	Occupazione 2020 [%]	Quota Occupati 2020 [%]	Disoccupazione 2020 [%]	Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro 2020 [%]
Alessandria	62,5	9,2	9,5	69,3
Asti	66,8	5,1	7,1	72,0
Biella	66,2	4,0	7,0	71,3
Cuneo	68,8	14,6	4,6	72,2
Novara	65,3	8,8	6,8	70,2
Torino	63,5	51,0	8,2	69,3
Verbano C.O.	63,9	3,6	5,8	68,0
Vercelli	63,2	3,8	8,3	69,1
PIEMONTE	64,6	100,0	7,5	69,9
Quadrante NE	64,8	20,2	7,0	69,8
Quadrante NO	63,5	51,0	8,2	69,3
Quadrante SE	64,0	14,3	8,7	70,2
Quadrante SO	68,8	14,6	4,6	72,2
Varese	65,5	37,8	4,9	69,0
Pavia	65,1	23,2	5,4	69,9
Monza Brianza	68,0	39,0	4,9	71,6
GRUPPO 3	66,4	100,0	5,0	70,2

Fonte: IRES Piemonte su dati Istat

### Dimensione

Il peso degli occupati del Quadrante Nord-Est è leggermente superiore rispetto a quello della popolazione (20,2% rispetto a 20,0%). Il tasso di disoccupazione presenta valori inferiori alla media regionale, eccetto per la provincia di Vercelli dove è pari al 8,3%; migliore la situazione nel Verbano, con un tasso di disoccupati del 5,8%, secondo solo alla provincia di Cuneo. Gli effetti della pandemia sull'occupazione del Nord-Est hanno prodotto 5.807 occupati in meno rispetto al 2019. La partecipazione complessiva della popolazione al mercato del lavoro è inferiore a quella regionale, a causa del peggior valore piemontese della provincia di Verbano-Cusio-Ossola (68), non pienamente compensato da Biella (71,3) e Novara (70,2), superiori alla media regionale e al gruppo di controllo.

### Dinamica

Nell'ultimo decennio l'occupazione del quadrante è stata decisamente variabile: il livello peggiore è stato raggiunto nel 2013 (10,3%), senza mai riprendere i livelli pre-crisi del 2008. La dinamica occupazionale mostra un generale miglioramento, con Novara che ha ribaltato la tendenza negativa raggiunta tra il 2013 ed il 2017 (media oltre il 10%), con il 6,8% nel 2020. Rispetto al 2019, solo la provincia di Vercelli ha un tasso di disoccupazione peggiore, mentre nel quinquennio il numero complessivo di occupati è diminuito di 6.530 unità.

### Occupazione femminile e giovanile

Il tasso di disoccupazione femminile medio nel quadrante Nord-Est nel 2020 è pari a 8,3% valore inferiore rispetto alla media regionale (8,8%); analizzando le singole province, il dato più elevato viene raggiunto da Vercelli con 9,4%, seconda solo ad Alessandria in Piemonte. A Biella, invece, è di 7,8%, a Novara è pari all'8,5% mentre il miglior risultato viene raggiunto da Verbano-Cusio-Ossola (7,4%).

La disoccupazione giovanile è inferiore rispetto ai livelli regionali per tutte le province eccetto Biella, dove il 19,7% dei giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni non ha un'occupazione. Meglio, invece, Novara (16,6%), Verbania (15,8%), e Vercelli (16,2%). Tuttavia, in quest'ultima provincia, le giovani donne sono maggiormente penalizzate, con un tasso di disoccupazione pari al 24,7%, superiore anche alla media italiana.

## ECONOMIA

### Principali indicatori del mercato di economia

	Imprese attive 2019 (n)	Quota Imprese attive 2019 (%)	PIL 2019 pro-capite (€)	VA 2020 pro-capite (€) ai prezzi base	Export 2019 (mln €)	Export 2020 (mln €)	Export 2021 (mln €)
Alessandria	28.778	9,00	29.456	23.841	6.380	4.830	5.980
Asti	14.903	4,66	26.585	23.152	3.051	2.718	3.455
Biella	12.628	3,95	27.704	23.448	1.880	1.413	1.640
Cuneo	44.848	14,02	33.506	27.281	8.453	7.889	9.115
Novara	25.284	7,90	31.290	25.566	5.237	4.819	5.332
Torino	170.751	53,38	33.652	28.261	18.646	16.522	20.623
Verbano C.O.	11.524	3,60	25.426	21.155	661	593	789
Vercelli	11.166	3,49	28.320	23.387	2.595	2.323	2.640
PIEMONTE	319.883	100,00	31.931	26.578	46.903	41.107	49.574
Quadrante NE	60.603	18,95	28.926	23.912	10.373	9.148	10.400
Quadrante NO	170.751	53,38	33.652	28.261	18.646	16.522	20.623
Quadrante SE	43.681	13,66	28.489	23.609	9.431	7.548	9.435
Quadrante SO	44.848	14,02	33.506	27.281	8.453	7.889	9.115
Varese	62.486	37,40	30.659	25.877	9.802	9.101	10.789
Pavia	36.001	21,55	25.687	20.315	4.106	3.466	3.760
Monza Brianza	68.570	41,05	31.675	24.946	9.660	9.026	10.591
GRUPPO 3	167.057	100,00	29.874	24.217	23.568	21.593	25.141

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat e Tagliacarne

### Dimensione

Le imprese attive nel settore manifatturiero e dei servizi sono 60.603 e pesano per il 18,5% sul totale regionale. Quasi il 95% delle imprese sono di piccole dimensioni, con 0-9 addetti.

### PIL e Valore aggiunto

Il PIL pro-capite del quadrante è inferiore rispetto alla media regionale, in particolare nel Verbano, nel quale si registra il peggior risultato (25.426 €). Novara (31.290) è terza dopo Torino e Cuneo, leggermente al di sotto della media piemontese.

Anche il valore aggiunto pro-capite è nettamente inferiore alla media regionale sia a Vercelli che Biella e nel Verbano. Novara è l'unica provincia a raggiungere valori simili al gruppo di controllo. Da notare che la dinamica del valore aggiunto 2020 è influenzata dalle chiusure imposte dal Covid e le economie territoriali a più elevata presenza di imprese con meno di 50 addetti sono state le più penalizzate.

### Export

La quota di esportazioni nel 2021 è di oltre 10 miliardi di euro, la seconda dopo il quadrante Nord-Ovest. In media le quattro province hanno migliorato la loro quota anche rispetto al 2019 ma in misura minore rispetto al quadrante di Torino e a quello di Cuneo. Tuttavia, Biella è stata la provincia che ha

risentito maggiormente della pandemia, perdendo il 24,9% delle esportazioni nel 2020 e il 12,8 nel 2021. Le altre province del quadrante, invece, hanno migliorato le loro performance, con Verbania che ha accresciuto la quota di export del 19,3%. Novara, invece, contribuisce al 51% delle esportazioni totali del quadrante, mantenendo sostanzialmente invariato il volume di export rispetto al 2019.

## BENESSERE DELLE FAMIGLIE

### Principali indicatori di benessere delle famiglie

	Reddito pro-capite 2019 [€]	Indice di Gini 2019	Famiglie la cui situazione economica è peggiorata 2021 [%]	Famiglie la cui situazione economica è migliorata 2021 [%]	Famiglie in difficoltà 2021 [%]
Alessandria	21.445	0,409	30	10	15
Asti	20.659	0,404	37	9	15
Biella	21.745	0,410	36	2	7
Cuneo	21.380	0,401	25	8	13
Novara	23.493	0,406	35	10	9
Torino	23.779	0,401	28	7	11
Verbano C.O.	20.031	0,398	34	15	5
Vercelli	21.379	0,407	28	12	21
PIEMONTE	22.723	0,401	29	8	12
Quadrante NE	22.090	0,405	34	10	10
Quadrante NO	23.779	0,401	28	7	11
Quadrante SE	21.180	0,407	32	10	15
Quadrante SO	21.380	0,401	25	8	13
Varese	23.550	0,413			
Pavia	22.686	0,412			
Monza Brianza	25.646	0,419			
Gruppo 3	24.143	0,415			

Fonte: Ires Piemonte su dati Mef e clima di opinione

### Situazione economica delle famiglie

Il reddito medio pro-capite risulta inferiore alla media regionale ma migliore rispetto ai quadranti del Sud. Novara risulta essere la seconda provincia, dopo Torino, per reddito pro-capite (23.493 €) in Piemonte, Verbania invece è la provincia con il reddito più basso, 20.031 €.

Dai risultati del clima d'opinione il numero di famiglie in difficoltà nel quadrante è inferiore rispetto alla media regionale (10% rispetto al 12% piemontese). Nel 2021 la situazione economica è peggiorata per una percentuale maggiore (34%) ma anche maggiormente migliorata, implicando un possibile aumento delle diseguaglianze economiche.

L'indice di Gini, infine, evidenzia un'alta disparità di reddito nel quadrante, in special modo nella provincia di Biella e in quella di Vercelli, entrambi al di sopra della media regionale ma inferiori del gruppo di controllo lombardo.

## ISTRUZIONE

### Principali indicatori di istruzione

	% Forza lavoro con licenza media 2019 [%]	% Forza lavoro con diploma superiore 2019 [%]	% Forza lavoro con Laurea 2019 [%]	Scolarità 2° ciclo secondaria Italiani 2021 [%]	Scolarità 2° ciclo secondaria Stranieri 2019 [%]	Rapporto Scolarità 2° ciclo secondaria Stranieri/ Italiani 2021 [%]	Risultati prove invalsi Italiano secondo ciclo 2019	Risultati prove invalsi Matematica secondo ciclo 2019
Alessandria	30,9	46,9	12,1	92,98	92,35	99,32	205	207
Asti	34,1	44,5	10,6	77,99	84,07	107,79	198	209
Biella	36,5	41,3	10,9	91,88	88,08	95,86	207	209
Cuneo	34,6	44,4	10,9	93,49	84,31	90,18	210	217
Novara	32,1	44,5	12,5	91,13	79,65	87,40	211	211
Torino	29,2	45,5	15,5	93,93	101,40	107,96	209	212
Verbano C.O.	34,3	45,2	10,2	110,07	109,92	99,86	207	210
Vercelli	33,3	45,3	10,9	102,30	95,58	93,43	198	200
PIEMONTE	31,2	45,2	13,5	93,59	94,35	100,81	210	209
Quadrante NE	33,6	44,1	11,5	96,83	87,56	90,43	206	208
Quadrante NO	29,2	45,5	15,5	93,93	101,40	107,96	209	212
Quadrante SE	32,0	46,1	11,6	87,54	89,56	102,32	202	208
Quadrante SO	34,6	44,4	10,9	93,49	84,31	90,18	210	217

Fonte: IRES-Osservatorio Istruzione (colonne 1-7); ISTAT (colonne 8 e 9)

Nota: diplomati e laureati sono rapportati alla popolazione secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro

### Partecipazione

La percentuale di forza lavoro con diploma superiore è leggermente inferiore alla media piemontese, ma più elevata a Vercelli e nel Verbano (75,6, il miglior risultato piemontese). La percentuale di diplomati è sotto la media regionale. Il numero di laureati, invece, è nettamente inferiore alla media regionale, in particolare a Vercelli (14,9%) e Biella (15%).

### Efficacia

Le competenze sono inferiori alla media, in base all'indagine INVALSI 2019, sia in italiano, sia in matematica. Novara presenta valori superiori, i migliori del Piemonte in italiano, mentre Vercelli i peggiori in entrambe le discipline.

### Integrazione

I tassi di scolarità per il secondo ciclo delle superiori sono inferiori alla media regionale per gli stranieri ma superiori per i ragazzi italiani, dove Verbania e Vercelli primeggiano sulle altre province piemontesi.

## LA DIDATTICA A DISTANZA NEL 2021

### Principali indicatori di istruzione della didattica a distanza

	Giudizio Positivo DAD - 2021 [%]	Giudizio Negativo DAD 2021 [%]	Saldo giudizio positivo/negativo DAD 2021 [%]	% Famiglie con connessione internet adeguata alla DAD 2021 [%]	% Famiglie con dispositivi digitali adeguati alla DAD 2021 [%]	% Famiglie con competenze digitali adeguate 2021 [%]
Alessandria	37,6	20,3	17,3	80	79,7	79,8
Asti	20,5	40,1	-19,6	57,4	75,7	69,7
Biella	15,2	18,5	-3,4	72	72,0	65,8
Cuneo	31,8	34	-2,2	70,4	74,4	78,1
Novara	23,5	24,3	-0,8	78	77,2	90,1
Torino	38,3	21,9	16,4	78,8	82,4	81,6
Verbano C.O.	37,5	21,7	15,8	76,3	78,6	83,8
Vercelli	23,9	31,4	-7,5	64,4	58,6	58,6
PIEMONTE	33,7	24,7	9	76	79,2	80
Quadrante NE	24,5	24	0,4	74	73,1	78,9
Quadrante NO	38,3	21,9	16,4	78,8	82,4	81,6
Quadrante SE	31,8	27	4,7	72,3	78,4	76,4
Quadrante SO	31,8	34	-2,2	70,4	74,4	78,1

Fonte: Clima di Opinione dei Piemontesi 2021, IRES

Da marzo 2020, con l'innescarsi della pandemia da Covid-19, sono state necessarie misure restrittive quali la chiusura di scuole, uffici e molte attività lavorative. Il permanere della situazione emergenziale ha visto l'utilizzo della DAD anche nella prima metà del 2021 con un livello di soddisfazione dei cittadini positivo, in controtendenza rispetto all'anno precedente: il saldo positivo/negativo è stato del 9% in Piemonte, in misura minore nel Quadrante Nord-Est (0,4%), dato il giudizio positivo solo di Verbania-Cusio-Ossola. Al di sotto della media regionale sono anche le competenze digitali, i dispositivi e la connessione internet, con differenze interne ampie. A Vercelli, per esempio, solo il 56,4% ritiene avere competenze digitali adeguate per la DAD, a Novara invece questo dato raggiunge il valore massimo registrato in regione, pari al 90,1%

## SALUTE

### Principali indicatori di salute

	Tasso di Mortalità 2020 [%]	Speranza di vita alla nascita 2020	Salute percepita ottima o buona 2021[%]	Soddisfatti per la sanità 2021 [%]	Abitanti per posto letto 2019	Over 65 per posto letto 2019
Alessandria	18,8	80,3	49,4	58,0	244,2	68,3
Asti	17,5	80,9	47,7	61,2	379,9	101,1
Biella	18	81,3	35,9	83,8	331,8	86,5
Cuneo	14,6	81,7	62,2	79,7	276,1	67,4
Novara	14,2	81,6	59,0	69,5	247,8	53,4
Torino	14,4	81,8	55,6	71,4	256,6	65,8
Verbano C.O.	14,8	81,9	54,4	71,2	173,9	42,5
Vercelli	18,9	80,2	41,1	66,8	317,8	77,4
PIEMONTE	15,3	81,4	54,4	70,8	261,1	60,3
Quadrante NE	16,0	81,3	49,9	72,2	252,1	59,3
Quadrante NO	14,4	81,8	55,6	71,4	256,6	65,8
Quadrante SE	18,4	80,6	48,8	59,1	277,6	76,4
Quadrante SO	14,6	81,7	62,2	71,4	276,1	67,4
Varese	13,2	82,1	-	-	360,6	86,3
Pavia	17,2	80	-	-	184,6	45,6
Monza Brianza	12	82,5	-	-	282,3	63,7
GRUPPO 3	13,7	81,8	-	-	271,2	64,0

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat, Ministero della Salute, Ires Piemonte su Questionario sul clima di opinione

### Condizioni di salute

Il tasso di mortalità del Quadrante è il secondo peggiore regionale nel 2020. Vercelli è la più colpita dalla pandemia (18,9 morti ogni 1000 abitanti) e Biella fa poco meglio (18). Novara e il Verbano, invece, registrano migliori performance, al di sotto della media piemontese. La speranza di vita media nel Quadrante è leggermente inferiore a quella piemontese, anche se, tra le quattro province, permane una certa variabilità: Vercelli ha la più bassa aspettativa di vita (80,2 anni) tra le province piemontesi mentre Verbano-Cusio-Ossola la migliore (81,9), in linea con il gruppo di controllo ma inferiore di Varese e Monza Brianza.

### Qualità dei servizi

La soddisfazione per i servizi ospedalieri è maggiore rispetto al media piemontese e agli altri quadranti.

### Dotazioni di servizi

Il numero di abitanti per posti letto mostra valori i migliori risultati regionali, 252 abitanti per posto letto, così come il numero di Over 65 per posto letto (59,2). L'ottimo risultato è dovuto in special modo ai più bassi valori registrati dal Verbano e nonostante l'elevato rapporto abitanti-posti letto di Biella (332) e Vercelli (318).

## SICUREZZA

### Principali indicatori sulla sicurezza

	Delitti ogni 1000 abitanti (2020)	Furti totali per 1.000 abitanti (2020)	Dinamica delitti 2020-2016 [%]	Eventi Minacciosi 2021 [%]	Preoccupati per la sicurezza 2021 [%]	Soddisfatti delle forze dell'ordine 2021 [%]
Alessandria	27,8	9,7	-32	35,5	19,4	74,6
Asti	29,8	9,5	-29	40,6	16,0	82,2
Biella	25,7	4,9	-27	19,9	19,7	80,9
Cuneo	21,4	6,3	-29	18,4	15,4	80,7
Novara	29,9	9,0	-20	31,4	14,7	74,5
Torino	43	15,7	-30	34,9	17,1	79,5
Verbano C.O.	23,2	4,6	-14	17,2	16,0	73,7
Vercelli	24,1	5,8	-29	16,4	22,3	70,4
PIEMONTE	34,8	11,8	-29	20,6	17,1	78,4
Quadrante NE	26,7	6,8	-22	23,5	17,4	74,9
Quadrante NO	43	15,7	-30	34,9	17,1	79,5
Quadrante SE	28,5	9,7	-31	37,2	18,2	77,2
Quadrante SO	21,4	6,30	-29	18,4	15,4	80,7
Varese	27,9	9,0	-18	-	-	-
Pavia	33,7	13,0	-24	-	-	-
Monza Brianza	26,0	12,2	-15	-	-	-
GRUPPO 3	28,6	11,1	-19	-	-	-

Fonte: Istat, Questionario Ires Piemonte sul Clima di Opinione

### Fatti

I reati e i furti denunciati si attestano sotto la media regionale, con Vercelli, Verbania e Biella che registrano il più basso tasso di furti in Piemonte. Anche il trend è in diminuzione: dal 2016 al 2020, i reati sono diminuiti del 22%, in misura minore rispetto al resto del territorio regionale, più simili ai valori riscontrati nel gruppo di controllo.

### Percezioni

Più di una persona su cinque è testimone con una certa frequenza di fatti criminosi o potenzialmente pericolosi (come spaccio di droga o prostituzione). Le preoccupazioni riguardo alla sicurezza sono superiori rispetto alla media regionale, più accentuata a Vercelli e Biella.

### Fiducia

I dati di sicurezza evidenziano in un'elevata fiducia verso le forze dell'ordine, pari al 74,9% seppur inferiore alla media regionale e agli altri quadranti.

## ABITARE

### Principali indicatori sulla condizione abitativa

	% famiglie con difficoltà a sostenere le spese per la casa 2021	Prezzi al mq Vendite 2021 [€/mq]	Prezzi al mq Affitti 2021 [€/mq]
Alessandria	21,4	873	5,58
Asti	24,0	1.096	6,01
Biella	21,4	633	5,31
Cuneo	15,1	1.413	6,57
Novara	14,8	1.219	7,70
Torino	20,2	1.659	8,41
Verbano C.O.	18,9	1.872	8,50
Vercelli	16,7	867	5,87
PIEMONTE	19,2	1.204	6,74
Quadrante NE	17,3	1.148	6,84
Quadrante NO	20,2	1.659	8,41
Quadrante SE	22,3	984	5,79
Quadrante SO	15,1	1.413	6,57
Varese	-	1.423	8,49
Pavia	-	1.290	8,20
Monza Brianza	-	1.838	9,93
GRUPPO 3	-	1.517	8,87

Fonte: IRES-Clima di opinione 2021, Agenzia del territorio Note. rischio: possibilità di sfratto; vulnerabilità: sfratto esecutivo; emergenza: nuclei che ricevono aiuto economico; disagio: case degradate o sovraffollate

### Disponibilità

I dati del Clima di opinione IRES Piemonte del 2022 (riferiti a un campione di tutte le famiglie, con e senza problemi abitativi) rilevano che il 17,3% degli intervistati dichiara problemi molto o abbastanza gravi per almeno un aspetto fra dotazioni igieniche, danni alle strutture, affollamento, umidità, luce, rumore, inquinamento, criminalità, atti di vandalismo, inferiore al valore medio piemontese del 19,2%. A Novara e Vercelli la situazione si mostra meno critica che nelle altre province del Quadrante, specialmente rispetto a Biella, maggiormente critica.

### Prezzi

I prezzi medi di vendita al metro quadro sono lievemente inferiori alla media regionale, con un'ampia variabilità. Si passa infatti dal valore più basso registrato in Piemonte di Biella pari a 633 €/m<sup>2</sup> a quello più alto della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola di 1872 €/m<sup>2</sup>. I prezzi degli affitti in media sono superiori, riflettendo le stesse dinamiche dei prezzi di vendita.

## CLIMA SOCIALE

### Principali indicatori del clima sociale

	Soddisfazione per la propria vita (voto da 0 a 10) 2020	Saldo % ottimisti pessimisti per il futuro della propria famiglia 2021 [%]	In genere ci si può fidare della maggior parte della gente 2021 [%]
Alessandria	6,9	-11,9	30,7
Asti	6,9	-21,4	16,1
Biella	7,1	-29,5	34,5
Cuneo	7,0	-20,3	28,5
Novara	6,9	-25,2	21,5
Torino	6,8	-19,8	29,3
Verbano C.O.	6,6	-21,4	25,8
Vercelli	6,8	-15,6	18,1
PIEMONTE	6,9	-19,9	27,7
Quadrante NE	6,9	-23,5	24,3
Quadrante NO	6,8	-19,8	29,3
Quadrante SE	6,9	-15,1	25,8
Quadrante SO	7,0	-20,3	28,5

Fonte: IRES – Clima di opinione

### Fiducia nel futuro

Gli abitanti del Quadrante Nord-Est mostrano un atteggiamento in prevalenza pessimista rispetto al futuro della propria famiglia: il saldo tra ottimisti e pessimisti è negativo in tutta la Regione con Biella che raggiunge il valore più accentuato (appena il 5% è ottimista).

### Soddisfazione personale

Il voto di soddisfazione per la propria vita in generale (da zero a 10) è in calo in tutto il Piemonte, dove è passato da 7,2 del 2013 a 6,9 nel 2021 (0,1 in più rispetto all'anno 2020). Il Nord-Est è in linea con la media regionale, anche se nel Verbano si registra il voto più basso.

### Relazioni con il prossimo

Il livello di fiducia verso il prossimo, in senso generico, è inferiore alla media regionale e a quello che viene registrato negli altri quadranti. A Biella, tuttavia, si riscontra la percentuale maggiore di persone che ripongono generale fiducia negli altri tra tutte le province piemontesi.

## MOBILITÀ

### Principali indicatori della mobilità

	Tasso di Motorizzazione ogni 1.000 abitanti	Tasso di incidentalità ogni 100.000 abitanti	Persone che giudicano il traffico un problema della zona in cui vivono 2021 [%]	Persone che giudicano il collegamento con i mezzi pubblici un problema della zona in cui vivono 2021 [%]
Alessandria	830	210	37,1	38,2
Asti	845	152	33,2	37,4
Biella	879	133	21,1	39,4
Cuneo	846	148	37,9	43,6
Novara	783	184	30,9	42,5
Torino	758	168	48,8	40,9
Verbano C.O.	826	165	31,4	49,4
Vercelli	827	146	19,2	43,1
PIEMONTE	793	167	41,0	41,3
Quadrante NE	818	163	26,8	43,2
Quadrante NO	758	168	48,8	40,9
Quadrante SE	835	190	35,8	43,2
Quadrante SO	846	148	37,9	43,6
Varese	786	190		
Pavia	770	197		
Monza Brianza	759	184		
Gruppo 3	772	189		

Fonte: Aci, Clima di opinione

### Motorizzazione

Il tasso di motorizzazione del Quadrante è superiore alla media regionale, in particolar modo nella provincia di Biella (879 ogni 1000 abitanti). Novara, invece, è la seconda provincia meno dipendente dai veicoli privati, dietro a Torino, con valori più simili al gruppo di controllo lombardo.

### Incidenti

Anche a causa delle misure di contenimento della pandemia, nel 2020, il numero di incidenti è stato nettamente inferiore al precedente (-769) ed anche il numero di decessi legati a incidenti stradali è sceso del 25%. Il tasso di incidentalità è inferiore rispetto alla media regionale, eccetto per Novara dove si registra il maggior numero di incidenti per abitante dopo Alessandria.

### Traffico e collegamenti

Il traffico viene percepito come un problema da poco più che un quarto della popolazione, il miglior risultato del Piemonte, in particolare a Biella e Vercelli. Tuttavia, viene maggiormente percepito come un problema il collegamento con i mezzi pubblici, superiore alla media piemontese, soprattutto nel Verbano dove per 1 persona su 2 risponde negativamente.



## ASSE 2: LE INFRASTRUTTURE

### IL QUADRANTE IN SINTESI

#### Patrimonio abitativo

Le infrastrutture residenziali si distribuiscono eterogeneamente all'interno del Quadrante: Biella e Novara hanno un'elevata densità, Verbania e Vercelli le più basse nella regione. Le infrastrutture residenziali si distribuiscono eterogeneamente all'interno del Quadrante: Biella e Novara hanno un'elevata densità, Verbania e Vercelli le più basse nella regione.

#### Infrastrutture tecniche

Sono le infrastrutture di supporto al sistema produttivo. La dotazione viaria è distribuita tra gli AIT mentre quella telematica è mediamente più veloce a Vercelli nonostante più di una famiglia su dieci non sia servita da rete fissa.

#### Infrastrutture di servizio

Sono le infrastrutture di supporto ai bisogni dei consumatori. Mostrano una distribuzione eterogenea, per alcuni servizi assenti in alcuni AIT. Verbania compensa l'assenza di posti letto di Domodossola, così come Vercelli quella di Borgosesia. La capacità ricettiva dei servizi per l'infanzia è mediamente buona anche se carente nel Verbano. Il commercio è maggiormente legato ai centri commerciali rispetto ai piccoli esercizi: esemplare la situazione nella provincia di Novara.

## IL PATRIMONIO ABITATIVO

### Principali indicatori sul patrimonio abitativo

	Densità (immobili ad uso residenziale per kmq) 2020	Variazione % immobili ad uso residenziale 2020/2019	Volumi di compravendita 2020	Variazione % volumi compravendita 2020/2019
Alessandria	81,2	-0,10	4.383	1,06
Asti	91,0	0,06	2.262	-2,84
Biella	133,3	-0,02	1.775	-0,44
AIT Biella	133,3	-0,02	1.775	-0,44
Cuneo	62,0	0,36	6.703	-2,91
Novara	159,8	0,09	3.905	-4,24
AIT Borgomanero	183,1	0,05	1.440	6,53
AIT Novara	147,1	0,12	2.465	-9,57
Torino	197,1	0,11	28.027	-8,56
Verbano C.O.	60,4	0,07	1.938	-6,23
AIT Domodossola	37,2	0,00	700	-6,37
AIT Verbania laghi	113,8	0,13	1.238	-6,15
Vercelli	57,5	-0,08	1.747	-2,40
AIT Borgosesia	52,7	0,01	553	1,50
AIT Vercelli	60,7	-0,13	1.194	-4,11
PIEMONTE	110,0	0,10	50.741	-5,93
Quadrante NE	89,8	0,03	9.365	-3,63
Quadrante NO	197,1	0,11	28.027	-8,56
Quadrante SE	84,1	-0,05	6.645	-0,30
Quadrante SO	62,0	0,36	6.703	-2,91

Fonte: Ires Piemonte su dati Agenzia delle Entrate - Osservatorio del Mercato immobiliare

### La dotazione abitativa

La presenza dell'area montana della Valle Ossola comporta la più bassa densità immobiliare tra tutti gli AIT piemontesi per Domodossola. Anche le aree di Borgosesia e Vercelli sono nettamente inferiori alla media piemontese. Il Biellese e il Novarese (in particolare l'AIT Borgomanero) sono i territori con la più alta densità di immobili ad uso residenziale. Nel 2020, nel Quadrante Nord-Est si trovano circa 90 edifici per Km2, lo 0,03% in più rispetto all'anno precedente.

### Il mercato immobiliare

Nel 2020 il mercato delle compravendite immobiliari ha subito un drastico rallentamento dovuto alla situazione pandemica. Infatti, nel Quadrante ci sono state 352 transazioni in meno del 2019, dato più contenuto rispetto alla media piemontese. La situazione, tuttavia, presenta ampie variazioni all'interno degli AIT: a Borgomanero si sono registrate 88 compravendite in più, così come è stato in crescita il dato a Borgosesia a Novara e Vercelli, invece, i volumi sono stati inferiori rispetto al 2019. Biella ha mantenuto sostanzialmente inalterati i volumi di compravendita (8 in meno).

## LE INFRASTRUTTURE

### Principali indicatori relativi alle infrastrutture

	Estensione rete stradale 2021 [km]	Densità strade 2021 [km/kmq]	% Famiglie non servite dalla linea fissa 2019 [%]	% Famiglie servite da linea 100 - 500 Mbps 2019 [%]
Alessandria	16.713	4,7	9,3	23,4
Asti	8.338	5,5	11,5	16,3
Biella	5.232	5,7	2,6	12,6
AIT 6 Biella	5.232	5,7	2,6	12,6
Cuneo	29.017	4,2	10,9	13,2
Novara	8.069	6,0	3,2	17,3
AIT 3 Borgomanero	3.562	7,5	2,1	9,5
AIT 4 Novara	4.507	5,2	3,8	21,6
Torino	35.223	5,2	2,6	15,2
Verbano C.O.	7.805	3,4	5,9	7,3
AIT 1 Domodossola	4.643	2,9	5,2	5,6
AIT 2 Verbania Laghi	3.162	4,6	6,5	8,4
Vercelli	8.313	4,0	9,0	20,0
AIT 5 Borgosesia	2.862	3,6	13,5	18,8
AIT 17 Vercelli	5.450	4,2	7,8	20,3
PIEMONTE	118.709	4,7	5,2	15,8
Quadrante NE	29.526	4,5	4,8	15,0
Quadrante NO	35.223	5,2	2,6	15,2
Quadrante SE	25.051	4,9	10,0	21,1
Quadrante SO	29.017	4,2	10,9	13,2

Fonte: Ires Piemonte su dati CSI, Agcom

### Infrastrutture tecniche per provincia e AIT

L'estensione stradale del Quadrante, in termini di Km complessivi, è seconda dopo il Quadrante di Torino. Tuttavia, considerando la superficie territoriale, la densità di strade è al di sotto della media regionale, soprattutto nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola (3,4 km ogni kmq).

La dotazione di una connessione a banda ultra-larga risulta ancora deficitaria, in special modo per Biella e il Verbano. Nell'AIT di Domodossola solo il 5,6% delle famiglie è servita da una linea tra 100 e 500 Mbps mentre nell'AIT Verbania laghi raggiunge l'8,2%. Risultati nettamente migliori vengono raggiunti nella provincia di Vercelli, dove il 20% delle famiglie è servita da una connessione veloce, e nell'AIT Novara (21,7%). In generale, le famiglie sono provviste di linea fissa, appena il 4,8% non lo è. Unica eccezione è la provincia di Vercelli con il 9%, peggior dato del Quadrante, e in special modo nell'AIT di Borgosesia, nel quale il dato raggiunge il 13,5%.

## LE INFRASTRUTTURE DI SERVIZI

### Principali indicatori di dotazione di infrastrutture di servizio

	Posti letto ospedali ogni 10.000 abitanti 2019	Capacità servizi prima infanzia ogni 10.000 abitanti 2021	Esercizi di vicinato ogni 10.000 abitanti 2018	Centri commerciali Grandi e Medie strutture ogni 10.000 abitanti 2018
Alessandria	41	47,9	150,6	1,24
Asti	26	54,9	160,2	0,98
Biella	30	66,5	113,7	0,40
AIT 6 Biella	30	66,5	113,7	0,40
Cuneo	36	52,1	141,2	0,60
Novara	40	70,3	107,4	2,00
AIT 3 Borgomanero	54	65,9	127,3	2,99
AIT 4 Novara	33	72,6	97,3	1,49
Torino	39	69,8	145,0	0,58
Verbano C.O.	58	39,8	160,0	0,83
AIT 1 Domodossola	0	30,3	127,4	0,79
AIT 2 Verbania Laghi	96	46,1	181,8	0,85
Vercelli	31	57,3	139,1	0,82
AIT 5 Borgosesia	0	62,8	152,1	0,83
AIT 17 Vercelli	40	55,8	135,6	0,85
PIEMONTE	38	62,9	141,6	0,79
Quadrante NE	40	61,5	124,4	1,23
Quadrante NO	39	69,8	145,0	0,58
Quadrante SE	36	50,3	153,8	1,15
Quadrante SO	36	52,1	141,2	0,60

Fonte: Ministero della Salute (2019) per posti letto, Regione Piemonte (2021) per strutture prima infanzia, Regione Piemonte Osservatorio commercio (2018) per esercizi di vicinato e centri commerciali

#### La dotazione sanitaria

La dotazione di posti letto per abitante risulta la più elevata tra i quattro quadranti piemontesi. Analizzando i sette AIT, tuttavia, emerge l'assenza di posti letto per Domodossola e Borgosesia, concentrati in Verbania laghi e Vercelli. Al di sotto della media regionale si trova anche Biella con 30 posti letto ogni 10.000 abitanti, secondo peggior dato dopo Asti a livello di provincia.

#### La dotazione di servizi educativi

La dotazione di servizi per l'infanzia presenta valori inferiori alla media regionale e valori più elevati negli AIT di Biella, di Borgomanero e di Novara: nella provincia novarese, infatti, sono 70,3 i posti totali disponibili ogni 10.000 abitanti. Inoltre, bisogna considerare il secondo tasso di natalità più elevato del Piemonte con 6,6 nati ogni 1.000 abitanti nel 2020. Anche in questo caso, le province del Quadrante hanno prestazioni totalmente differenti: le province di Vercelli e Verbania hanno una scarsa capacità ricettiva seppur i tassi di natalità non presentino valori così bassi, 6 nati ogni 1.000 abitanti per Vercelli e 5,5 per il Verbano. In termini di area pro-capite, nell'AIT di Borgomanero la superficie destinata ai centri commerciali è pari a 744 m<sup>2</sup> ogni 1.000 abitanti, circa due volte e mezzo il valore medio piemontese, mentre Biella 125m<sup>2</sup>, valore più basso tra le province.

#### La dotazione commerciale

Il rapporto tra esercizi di vicinato rispetto alla popolazione è nettamente inferiore alla media regionale e segna il peggior risultato piemontese, mentre sono superiori alla media il numero dei centri commerciali di medie e grandi dimensioni. In particolare, questo avviene nella provincia di Novara

(107,4 esercizi e 2 centri commerciali ogni 10.000 abitanti). Chi invece riesce a mantenere una buona dotazione di piccoli esercizi commerciali è la provincia di Verbano-Cusio-Ossola con 160 esercizi ogni 10.000 abitanti, grazie all'AIT Verbania laghi dove si raggiungono i 181,8 esercizi. In termini di area pro-capite, nell'AIT di Borgomanero la superficie destinata ai centri commerciali è pari a 744 m<sup>2</sup> ogni 1.000 abitanti, circa due volte e mezzo il valore medio piemontese, mentre Biella 125m<sup>2</sup>, valore più basso tra le province.

## PERCORSI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE TRA COMUNI

### Unioni e fusioni dei Comuni

	Comuni 2021 [n]	Unioni 2021 [n]	Numero comuni in unione 2021 [n]	% su Popolazione totale 2021 [%]	Fusioni (tra 2018 - 2021) [n]
Alessandria	187	25	121	26,4	3
Asti	118	19	110	64,5	0
Biella	74	6	53	42,3	2
Cuneo	247	22	172	44,8	3
Novara	87	6	25	9,6	1
Torino	312	26	178	23,6	2
Verbano C.O.	74	8	41	44,8	1
Vercelli	82	3	36	26,7	4
PIEMONTE	1181	115	736	29,2	16
Quadrante NE	317	23	155	25,8	8
Quadrante NO	312	26	178	23,6	2
Quadrante SE	305	44	231	39,3	3
Quadrante SO	247	22	172	44,8	3

Fonte: Ministe

L'ultimo fenomeno analizzato sono le forme associative tra comuni. La normativa nazionale e regionale, a tal proposito, ha rafforzato le forme di incentivazione, specie di natura finanziaria, volte a favorire i processi di aggregazione comunale.

I comuni facenti parte di unioni sono in totale 155, in cui risiede il 25,8% della popolazione del Quadrante. Tale percentuale cresce nelle province di Verbano C.O. e Biella superando il 40%, mentre è al di sotto del 10% a Novara.

Tra il 2018 e il 2021 sono avvenuti 8 fusioni nel territorio del Quadrante, di cui 4 nella Provincia di Vercelli: Varallo ha incorporato Sabbia, Cellio con Breia è sorto dalla fusione di Cellio e Breia, Rima san Giuseppe e Rimasco hanno dato vita al comune di Alto Sermenza e Alagna Valsesia che incorporato Riva Valdobbia.



## ASSE 3: L'AMBIENTE

### IL QUADRANTE IN SINTESI

#### Patrimonio storico-culturale

Il Nord-Est si presenta come un territorio ricco di componenti storico-culturali e di eccellenze paesaggistiche.

#### Uso del suolo

Il consumo di suolo mostra un trend in crescita, superiore alla media regionale. In special modo questo fenomeno è più evidente nel Novarese. Anche la compattezza urbana, secondo il Largest Class Patch Index, è elevata.

#### Pressioni e rischi

Molto elevate le criticità ambientali, presentando numerosi siti ancora da bonificare e stabilimenti a rischio di incidente rilevante, specialmente nell'AIT Novara. Le province maggiormente esposte a rischi idrogeologici sono Vercelli e il Verbano.

#### Green society

Alta la capacità di differenziazione dei rifiuti urbani (73,5%) ma superiore alla media regionale la produzione, in termini di Kg pro-capite. Mediamente la qualità dell'aria è migliore che nel resto del Piemonte, seppur Novara e Verbania presentino elevate concentrazioni di NO<sub>2</sub>.

## RISORSE AMBIENTALI E PATRIMONIALI

### Principali indicatori sul patrimonio storico-naturalistico

	Componenti storico-culturali (CSC) 2017 [n]	Componenti percettivo-identitarie (CPI) 2017 [n]	Componenti morfologico-insediative (CMI) 2017 [n]	Componenti naturalistico-ambientali (CNA) 2017 [n]	Eccellenze paesaggistiche (UNESCO) [n]	TOT Componenti
AL	1606	1507	15	33	45	3161
AT	721	1283	14	25	55	2043
BI	867	739	9	32	21	1647
AIT Biella	867	739	9	32	21	1647
CN	2594	2443	35	164	60	5236
NO	1048	817	7	19	15	1891
AIT Borgomanero	445	332	3	12	15	792
AIT Novara	603	485	4	7	0	1099
TO	3228	2926	14	224	37	6392
VCO	1308	752	9	148	32	2217
AIT Domodossola	638	394	1	101	12	1134
AIT Verbania laghi	670	358	8	47	20	1083
VC	1071	791	0	90	36	1952
AIT Borgosesia	385	230	0	28	33	643
AIT Vercelli	867	739	0	32	3	1309
PIEMONTE	12443	11258	103	735	301	24539
Quadrante NE	4294	3099	25	289	104	7707
Quadrante NO	3228	2926	14	224	37	6392
Quadrante SE	2327	2790	29	58	100	5204
Quadrante SO	2594	2443	35	164	60	5236

Fonte: Ires Piemonte su Piano Paesaggistico Regionale

Il Quadrante Nord-Est si presenta ricco di componenti paesaggistiche: oltre il 30% delle componenti piemontesi si trova nelle province di Biella, Novara, Verbania-Cusio-Ossola e Vercelli. In particolare, si caratterizza per un'elevata presenza di patrimonio storico-culturale e ambientale, in misura maggiore rispetto agli altri quadranti.

A livello di singola provincia, la distribuzione del patrimonio naturalistico e storico-culturale è piuttosto omogenea, con una concentrazione maggiore di risorse a Torino e nella provincia di Cuneo.

Nel Verbania e a Vercelli, inoltre, sono presenti 68 eccellenze paesaggistiche, mentre l'AIT di Novara non ne presenta nessuno.

## USO DEL SUOLO

### Principali indicatori sull'uso del suolo

	Consumo di suolo complessivo CSC 2020 [ha]	% Consumo di suolo complessivo CSC su superficie comunale 2020 [%]	Variazione % del Consumo di suolo complessivo CSC 2019 - 2020 [%]	Compattezza urbana: Largest Class Patch Index 2020 [%]	Compattezza urbana Capoluogo: Largest Class Patch Index 2020 [%]
AL	25.139,7	7,1	0,16	3,80	30,21
AT	10.929,5	7,2	0,11	9,19	48,44
BI	7.223,3	7,9	0,12	18,98	75,88
AIT Biella	7.223,3	7,9	0,12	18,98	75,88
CN	36.456,4	5,3	0,22	1,55	22,86
NO	14.747,1	11,0	0,77	17,06	83,10
AIT Borgomanero	5.521,4	11,7	0,26	14,85	76,11
AIT Novara	9.225,7	10,6	1,07	19,05	83,10
TO	58.237,4	8,5	0,28	19,06	80,82
VCO	6.327,6	3,0	0,18	5,04	28,88
AIT Domodossola	3.195,5	2,0	0,11	9,98	75,85
AIT Verbania laghi	3.132,1	4,6	0,26	13,86	28,88
VC	10.331,7	4,6	0,13	7,57	62,87
AIT Borgosesia	1.739,4	2,2	0,08	11,16	48,14
AIT Vercelli	8.592,3	6,7	0,14	9,49	62,87
PIEMONTE	169.392,7	6,7	0,26	-	-
Quadrante NE	38.629,7	5,9	0,38	-	-
Quadrante NO	58.237,4	8,5	0,28	-	-
Quadrante SE	36.069,3	7,1	0,14	-	-
Quadrante SO	36.456,4	5,3	0,22	-	-

Fonte: Ispra

### Consumo di suolo e dinamica

La percentuale di suolo consumato dal Quadrante Nord-Est è inferiore alla media piemontese, eccetto per le province di Biella e di Novara. Quest'ultima, in particolare, ha consumato l'11% del suolo complessivo, risultando la provincia più impermeabilizzata del Piemonte.

Anche la dinamica di suolo consumato mostra un'elevata crescita tra il 2019 e il 2020 per il Quadrante: 0,38%, la più alta tra i quattro quadranti. L'AIT di Novara ha accresciuto tale valore dell'1,1%, mentre gli AIT Verbania laghi e Borgomanero dello 0,26%.

Le città con una maggiore compattezza urbana sono Novara, Arona (AIT Borgomanero), Omegna (AIT Verbania laghi) e Biella. Quest'ultima si presenta anche come la provincia, dopo Torino, maggiormente compatta.

Arona, Novara e Biella sono anche le aree a più alta densità di abitanti, con quasi 1000 abitanti per km<sup>2</sup>.

## PRESSIONI E RISCHI

### Principali indicatori sulle pressioni e rischi

	Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (RIR) Seveso III 2021 [n]	Siti contaminati ASCO 2021 [n]	Siti contaminati ASCO da bonificare 2021 [n]
AL	21	88	48
AT	1	46	18
BI	2	42	11
AIT Biella	2	42	11
CN	8	41	11
NO	20	159	46
AIT Borgomanero	0	33	12
AIT Novara	20	126	34
TO	21	380	294
VCO	3	38	21
AIT Domodossola	2	23	11
AIT Verbania laghi	1	15	10
VC	5	83	51
AIT Borgosesia	0	8	6
AIT Vercelli	5	75	45
PIEMONTE	81	877	500
Quadrante NE	30	322	129
Quadrante NO	21	380	294
Quadrante SE	22	134	66
Quadrante SO	8	41	11

Fonte: Regione Piemonte, PAI

### Stabilimenti a rischio incidente e siti contaminati

Novara si caratterizza per la più elevata presenza di stabilimenti a rischio incidente rilevante, localizzati tutti negli AIT di Novara. Vercelli nel 2021 ne ha 5, il Verbano 3 e Biella 2, contenendo maggiormente il fenomeno.

I siti da bonificare sono ancora numerosi, 129 nel Quadrante di cui 46 nel Novarese e 51 nella provincia di Vercelli. Le Province che hanno maggiormente concluso le bonifiche dei siti contaminati sono Biella, Cuneo e Novara, con il Quadrante Nord-Est secondo solo al quadrante Sud-Ovest, avendo bonificato il 60% dei siti.

Vercelli e Verbania sono i territori più esposti ad alti rischi idraulici del quadrante, secondi solo all'Alessandrino a livello regionale.

## GREEN SOCIETY

### Principali indicatori sulla Green Society

	Densità di inquinanti di PM 10 media annuale 2021 [µg/mc]	Densità di inquinanti di PM 2,5 media annuale 2021 [µg/mc]	Densità di inquinanti di NO2 media annuale 2021 [µg/mc]	Auto circolanti molto inquinanti € 0 - 3 2020 [%]	% Raccolta Differenziata su RT 2020 [%]	Rifiuti Urbani 2020 [Kg pro-capite]
AL	26,9	14,5	20,8	28,4	61,3	542
AT	28,7	18,5	19,0	30,9	69,8	449
BI	19,3	11,0	17,8	29,2	67,4	469
AIT Biella	19,3	11,0	17,8	29,2	67,4	469
CN	26,9	19,0	17,7	26,7	70,7	512
NO	26,0	18,3	25,7	24,7	79,4	479
AIT Borgomanero	20,5	14,0	22,0	26,2	84,8	511
AIT Novara	28,8	19,7	27,2	23,7	76,1	462
TO	25,8	18,5	24,1	25,6	59,3	473
VCO	20,7	9,7	14,2	23,6	72,7	536
AIT Domodossola	23,0	8,5	9,7	23,2	67,2	484
AIT Verbania laghi	19,5	12,0	21,0	23,8	75,8	570
VC	24,3	16,0	18,5	28,7	68,0	521
AIT Borgosesia	17,0	13,0	13,0	27,7	66,1	538
AIT Vercelli	26,7	17,5	20,3	28,9	68,5	516
PIEMONTE	25,4	16,7	21,1	26,4	64,5	488
Quadrante NE	23,1	14,3	19,8	26,2	73,5	496
Quadrante NO	25,8	18,5	24,1	25,6	59,3	473
Quadrante SE	27,4	16,5	20,2	29,3	63,8	511
Quadrante SO	26,9	19,0	17,7	26,7	70,7	512

Fonte: ARPA Piemonte, ACI, Regione Piemonte

### Inquinamento

Il Nord-Est presenta livelli di inquinamento in media minori rispetto alla media regionale. Il Novarese risulta l'AIT maggiormente inquinato da polveri sottili mentre Borgosesia l'area più salubre.

### Mobilità "green" e "non green"

Al di sotto della media regionale, seppur di poco, il numero di autovetture molto inquinanti, in calo nell'ultimo quinquennio.

### Rifiuti Urbani

La percentuale di raccolta differenziata nel quadrante è nettamente superiore alla media regionale e ai valori degli altri quadranti. Infatti, soprattutto grazie al contributo della provincia di Novara (79,4 % dei rifiuti differenziati nel 2020), la quota di quadrante si attesta al 73,5%. In media risulta raggiunto l'obiettivo nazionale di differenziazione di almeno il 65% dei rifiuti urbani prodotti.

In termini di rifiuti pro capite, Verbania-Cusio-Ossola, dopo Alessandria, produce più rifiuti (536 kg pro capite) mentre Biella è tra le province che ne producono meno (469 kg).





# 2

## L'ECONOMIA DEL QUADRANTE



## L'ECONOMIA DEL QUADRANTE NORD-EST

Il susseguirsi delle crisi economiche del 2008 e del 2011 e quella legata alla pandemia da Covid-19 del 2020 hanno messo a dura prova l'economia del Quadrante Nord-Est del Piemonte, che fatica a ritagliarsi uno spazio come *global player* sui mercati internazionali.

Ogni provincia ed ogni territorio cercano nelle storiche specializzazioni di emergere, reagendo alle difficoltà e alla competizione nazionale e internazionale.

La base manifatturiera mantiene una discreta solidità, specialmente grazie al settore tessile del Biellese e a quello della rubinetteria di Borgomanero, oltre all'innovativo campo farmaceutico e chimico.

Novara nella sua totalità svolge un ruolo fondamentale nel trainare l'economia del quadrante, sfruttando la posizione di collegamento con Milano e la Lombardia in generale, e la presenza di numerose medio-grandi imprese inserite in un contesto di diversificazione delle specializzazioni produttive.

Biella mantiene elevata la specializzazione tessile e, in parte, quella legata all'industria delle bevande ma pare maggiormente esposta agli shock esogeni data la scarsa differenziazione dei beni prodotti.

Il settore agricolo del Vercellese, invece, ha visto ridursi parzialmente il livello di supporto economico delle produzioni risicole da parte dell'Unione Europea, incidendo sulla redditività; meglio invece l'agroindustria, che detiene ancora una buona capacità di valorizzare le produzioni locali. Tuttavia, l'area di Borgosesia sembra avere indicatori più simili a quelli di Biella che della provincia di riferimento, investendo molto nel tessile.

Infine, il Verbano sfrutta da un lato il territorio montano della Val d'Ossola e dall'altra i laghi, confermandosi un'eccellenza nell'accoglienza turistica piemontese, sul quale fonda la propria economia.

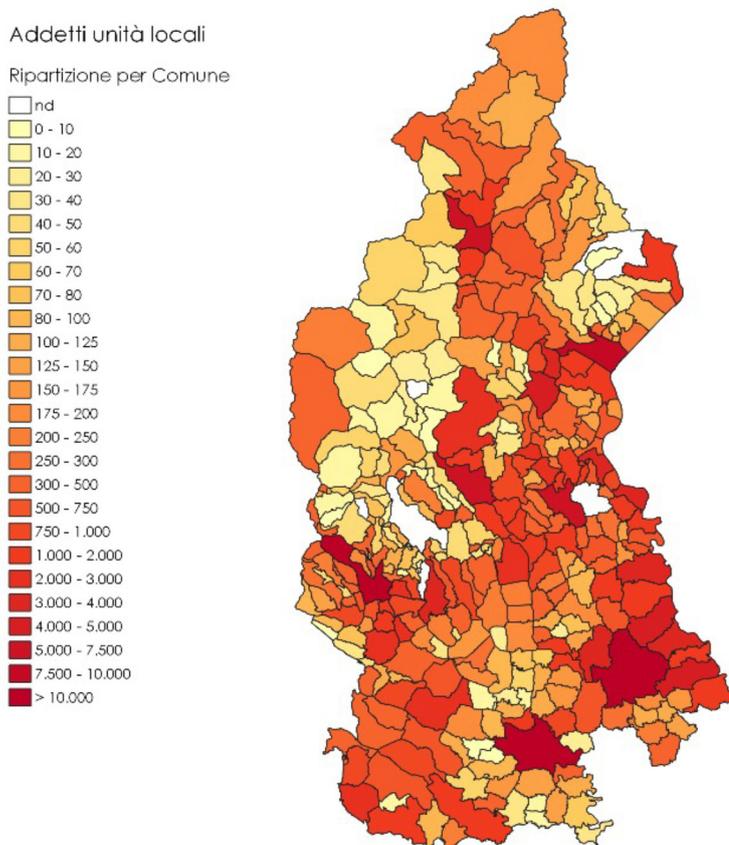
Borgosesia e Borgomanero risultano gli ambiti territoriali con il più alto numero di addetti ogni 1.000 abitanti.

### Imprese e addetti per AIT

AIT	Unità locali [n]	Unità locali sul totale del Quadrante (%)	Addetti [n]	Addetti sul totale del Quadrante (%)	Unità locali ogni 1000 ab.	Addetti ogni 1000 ab.
BI	12.876	19,8	51.251	20,4	73,9	294,3
AIT Biella	12.876	19,8	51.251	20,4	73,9	294,3
NO	27.373	42,1	110.917	44,1	75,0	303,9
AIT Borgomanero	10.546	16,2	40.609	16,1	83,1	319,8
AIT Novara	16.827	25,9	70.300	28,0	70,7	295,4
VCO	12.528	19,3	40.863	16,2	80,1	261,4
AIT Domodossola	4.544	7,0	15.363	6,1	72,8	246,2
AIT Verbania laghi	7.984	12,3	25.499	10,1	85,0	271,5
VC	12.263	18,9	48.446	19,3	72,4	286,0
AIT Borgosesia	3.681	5,7	15.597	6,2	102,1	432,4
AIT Vercelli	8.582	13,2	32.849	13,1	64,4	246,4
QUADRANTE NORD-EST	65.040	100,0	251.477	100,0	75,2	290,8

Fonte: Ires Piemonte su dati Asia, Istat

### Distribuzione addetti per Comune



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia, Istat

**Il tasso di disoccupazione è più basso rispetto alla media regionale** in tutte le province eccetto Vercelli, che ha avuto un andamento più instabile. Il Quadrante Nord-Est si mostra meno omogeneo degli altri: nell'ultimo decennio Verbania ha mantenuto sostanzialmente invariato il livello di disoccupazione, tra il 6% e il 7%, ma registra un minor tasso di attività degli abitanti; la provincia di Novara, invece, ha avuto una media mobile di disoccupati pari al 10%, migliorando nel 2020. L'emergenza pandemica non sembra aver sortito effetti pesanti sull'occupazione, anche grazie al blocco dei licenziamenti durato fino a luglio 2021.

Il protrarsi della crisi economica, accelerata dalla pandemia, sembra aver avuto conseguenze differenti negli anni: nel 2012 a Vercelli, nel 2013 a Novara e l'anno seguente a Biella. La crescita occupazionale, invece, ha risposto in modo più omogeneo a partire dal 2018, e sui giovani dall'anno successivo, portandolo al 16%. L'occupazione femminile è in linea con l'andamento nazionale e regionale, con un'incidenza maggiore nelle province di Vercelli e Novara.

### Andamento del tasso di disoccupazione



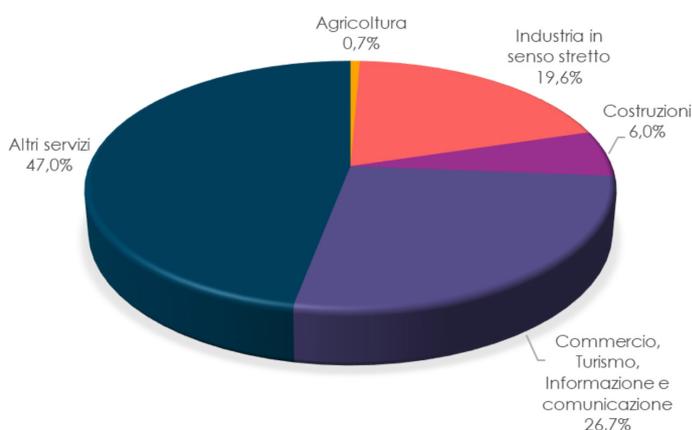
Fonte: Elaborazioni IRES su dati Istat

## DISTRETTI E CLUSTER PRODUTTIVI: IL MOTORE ECONOMICO

### IL VALORE AGGIUNTO

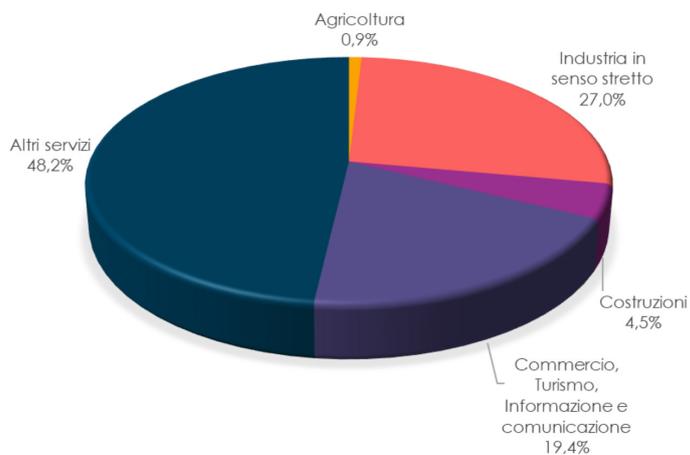
L'economia del Quadrante è sempre più terzariizzata ma mediamente in misura minore rispetto ai quadranti Sud-Est e Nord-Ovest: i servizi in senso lato contribuiscono per il 62% al valore aggiunto dell'economia di Vercelli e per il 74,5% su quella del Verbanò. L'agricoltura ha ormai un ruolo marginale nel Quadrante che vede il suo massimo nel vercellese dove sono stati generati 102 milioni € di valore aggiunto nel 2019, in diminuzione nell'ultimo quinquennio (22 milioni € in meno rispetto al 2015). Rimane rilevante il ruolo dell'industria manifatturiera, in percentuale maggiore rispetto ai servizi di commercio e turismo, eccezione fatta per Verbanò-Cusio-Ossola, nella quale il manifatturiero genera il 15,6% di valore aggiunto a fronte di una media del 26,4% del Quadrante.

### VERBANÒ-CUSIO-OSSOLA



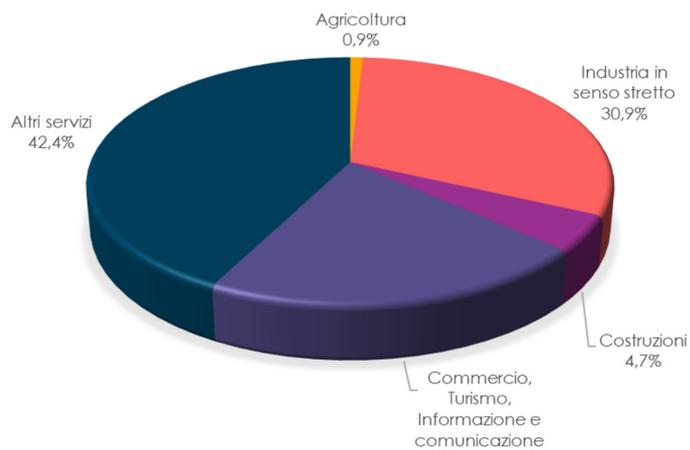
Fonte: Ires Piemonte su dati Camera di Commercio

### BIELLA



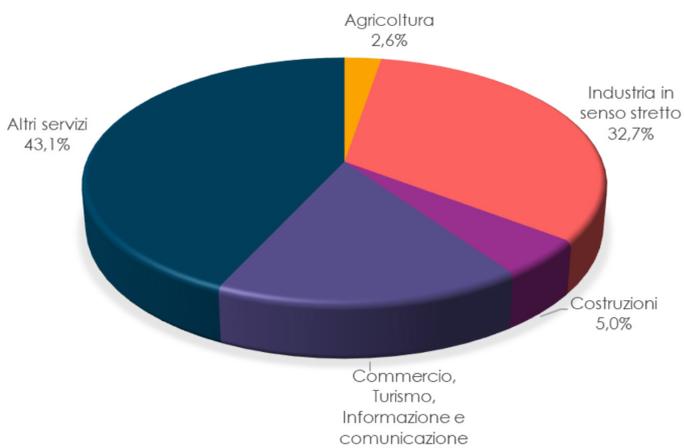
Fonte: Ires Piemonte su dati Camera di Commercio

### NOVARA



Fonte: Ires Piemonte su dati Camera di Commercio

### VERCELLI



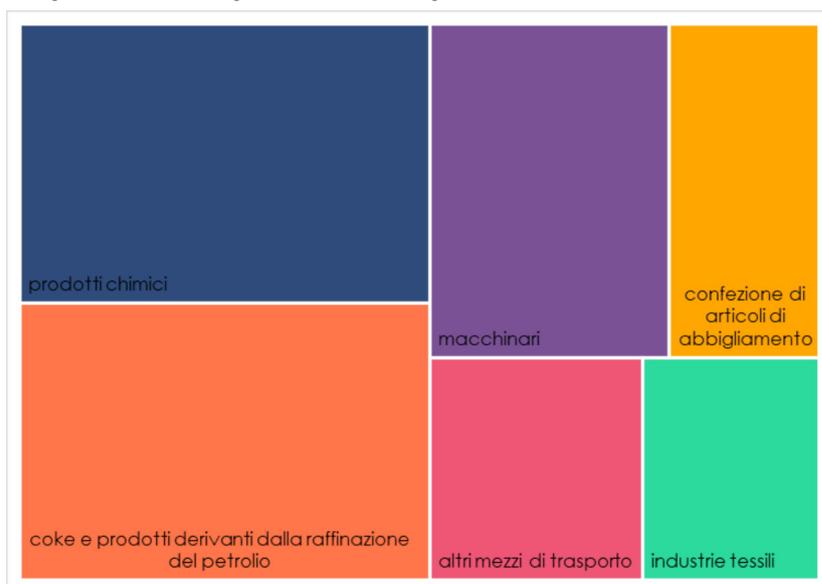
Fonte: Ires Piemonte su dati Camera di Commercio

Il tessuto produttivo si connota per un mix di piccole e medie imprese: le imprese con più di 50 addetti rappresentano lo 0,8%, mentre si rilevano appena 67 imprese attive con più di 250 addetti.

Ogni provincia, e spesso ogni AIT, svolge un ruolo economico diverso, specializzandosi in settori differenti, ricalcando i distretti industriali.

Novara, seppur si affidi a più tipi di specializzazioni, è maggiormente coinvolta nella fabbricazione di coke e di prodotti chimici; segue la fabbricazione di macchinari con un indice di 2,3 e conserva la tradizione tessile e del relativo confezionamento di articoli di abbigliamento.

### Le specializzazioni produttive della provincia di Novara



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

Verbania tra le quattro province del Quadrante è quella che diversifica in misura maggiore le proprie attività manifatturiere producendo carta, lavorando metallo e prodotti minerali, oltre alla fabbricazione di prodotti chimici.

### Le specializzazioni produttive della provincia di Verbania C.O.



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

La provincia di Vercelli è caratterizzata sostanzialmente da due specializzazioni: l'industria del tessile e la produzione di farmaci. È interessante, inoltre, rilevare come circa l'1% degli addetti sia coinvolto nel processo di fabbricazione di computer (indice di specializzazione 2,3).

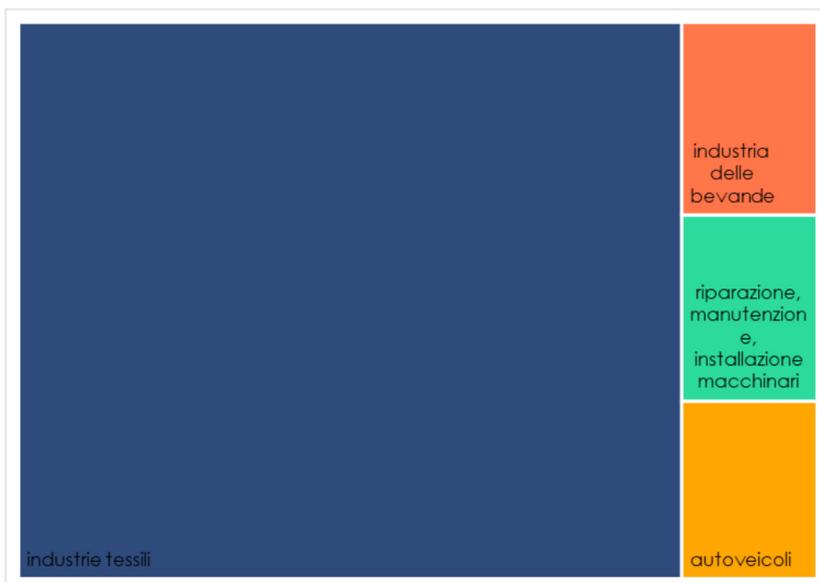
### Le specializzazioni produttive della provincia di Vercelli



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

Biella, infine, è la provincia a maggior trazione tessile, iperspecializzata nel settore, con un indice pari a 16,9. Storicamente, il biellese è sempre stato caratterizzato dalla presenza di imprese operanti nell'industria tessile, a tal punto da non avere altre particolari specializzazioni e, dunque, esporsi maggiori rischi.

### Le specializzazioni produttive della provincia di Biella



Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

La geografia delle imprese con fatturato superiore ai 100 milioni di € rispecchia le specializzazioni tessile, farmaceutica e la produzione di macchinari. Novara e Vercelli sono le province con il maggior numero di imprese, 20 nel novarese e 9 nel vercellese.

L'azienda che nel 2020 ha avuto il fatturato più elevato è stata Nova Coop (Vercelli), ricavando oltre 1 miliardo € dalle vendite nei propri supermercati. Seguono due aziende specializzate nel confezionamento di abbigliamento, la Kering Fashion di Novara e la Loro Piana (AIT Borgosesia), con fatturati superiori ai 500 milioni di €. Biella conta tre imprese su sette con fatturato superiore ai 100 milioni di € legate all'industria tessile, che complessivamente ricavano oltre 500 milioni. Invece, tra le 20 attività con sede legale a Novara, le principali sono Autogrill Italia e Comoli, Ferrari e C specializzata in articoli per l'illuminazione. Vercelli vede la presenza della società di commercio di energia elettrica Nova AEG e di Diasorin (AIT Vercelli) società di fabbricazione di prodotti farmaceutici. Verbania, in questa lista, presenta solo tre aziende, l'azienda siderurgica Travi e Profilati di Pallenzano (AIT Domodossola), la Italsempione (AIT Domodossola) specializzata in spedizioni internazionali e la Plastipak che si occupa di gomma e plastica. Un'ampia fetta complessiva è fatturata dalle industrie tessili pari a oltre il 18% dei 10 miliardi ricavati dalle 39 imprese con fatturato superiore a 100 milioni di €. Seguono il commercio, le attività di supermercati e bar. Circa 600 milioni sono, infine, ricavati dalle aziende impiegate nella produzione di farmaci mentre sono tre le imprese di rubinetteria del quadrante (due a Novara, una a Vercelli) che rappresentano la terza categoria più rappresentata.

#### Aziende con fatturato superiore a 100 milioni di euro del quadrante Sud-Est

Ragione sociale	Ricavi delle vendite	unità locali sul totale del Quadrante (%)	n.addetti	addetti sul totale del Quadrante (%)
NOVA COOP SOCIETA' COOPERATIVA	1.051.446	Vercelli	VERCELLI	SUPERMERCATI
LORO PIANA S.P.A.	718.042	Quarona (VC)	QUARONA (VC)	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
COMPAGNIA GENERALE TRATTORI - S.P.A. ABBREVIATA C.G.T. - S.P.A.	706.504	Vercelli	VIMODRONE	MACCHINE DA COSTRUZIONE E PER MINIERA
AUTOGRILL ITALIA S.P.A.	662.888	Novara	NOVARA	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
EP PRODUZIONE CENTRALE LIVORNO FERRARIS S.P.A.	589.335	Roma	LIVORNO FERRARIS	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DIASORIN S.P.A.	583.094	Saluggia	SALUGGIA	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
TRAVI E PROFILATI DI PALLANZANO S.P.A.	517.404	Pallanzano	SAN ZENO NAVIGLIO	SIDERURGIA - FABBRICAZIONE DI FERRO, ACCIAIO E FERROLEGHE
COMOLI, FERRARI E C. - S.P.A	508.950	Novara	NOVARA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE; MATERIALE ELETTRICO VARIO PER USO DOMESTICO
NOVA AEG S.P.A	499.453	Vercelli	VERCELLI	COMMERCIO DI ENERGIA ELETTRICA
BANCA SELLA - S.P.A.	400.503	Biella	BIELLA	ISTITUTO BANCARIO
NUOVA SIDAP S.R.L.	397.605	Novara	ROZZANO	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE.
DIMO - S.P.A.	352.568	Vercelli	VERCELLI	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI DI COMPUTER, RIFERICHE, ATTREZZATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONIC
I.S.A.R.P.O.M. S.R.L.	350.407	Roma	TRECATE	RAFFINERIE DI PETROLIO
RADICI CHIMICA S.P.A.	349.211	Bergamo	NOVARA	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI VARI PER USO INDUSTRIALE (INCLUS I PREPARATI ANTIDETONANTI E ANTIGELO)

MEMC ELECTRONIC MATERIALS S.P.A.	336.225	Novara	NOVARA	FABBRICAZIONE DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI
TECHBAU S.P.A.	273.242	Milano	CASTELLETO SOPRA TICINO	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
CALEFFI S.P.A.	260.180	Fontaneto d'Agogna	FONTANETO D'AGOGNA	FABBRICAZIONE DI ALTRI RUBINETTI E VALVOLE
NOVAMONT S.P.A.	256.605	Novara	NOVARA	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMP TI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME
ITALSEMPIONE - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI S.P.A.	250.426	Domodossola	VITTUONE	SPEDIZIONIERI E AGENZIE DI OPERAZIONI DOGANALI
IN.CO - INDUSTRIA CONFEZIONI S.P.A.	239.060	Biella	VERRONE	CONFEZIONE IN SERIE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO
BONPRIX S.R.L.	233.321	Valdengo	VALDENGO	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUALSIASI TIPO DI PRODOTTO PER
SCHAEFFLER ITALIA S.R.L.	231.040	Momo	MOMO	FABBRICAZIONE DI CUSCINETTI A SFERE
GIACOMINI S.P.A.	210.323	San Maurizio d'Opaglio	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	FABBRICAZIONE DI ALTRI RUBINETTI E VALVOLE
MERITOR HEAVY VEHICLE SYSTEMS CAMERI S.P.A.	204.706	Cameri	CAMERI	FABBRICAZIONE DI ALTRE PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO M ORI NCA
U GROUP S.R.L.	199.406	Paruzzaro	PARUZZARO	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI
PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.R.L.	193.069	Verbania	VERBANIA	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMP TI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME
IGOR S.R.L.	191.310	Cameri	CAMERI	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE
PROCOS S.P.A.	190.151	Cameri	CAMERI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
EMMI DESSERT ITALIA S.P.A.	188.356	Milano	GATTICO-VERUNO	PRODUZIONE DI FETTE BISCOTTATE E DI BISCOTTI; PRODUZIONE DI PRODOT DI PASTICCERIA CONSERVATI
POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA S.P.A. IN BREVE ANCHE POLICLINICO DI MONZA S.P.A.	187.848	Novara	MONZA	OSPEDALI E CASE DI CURA GENERICI
EZI S.P.A.	176.604	Milano	VERRONE	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI
ISRINGHAUSEN SPA	176.581	San Pietro Mosezzo	SAN PIETRO MOSEZZO	FABBRICAZIONE DI SEDILI PER AUTOVEICOLI
CLAAS ITALIA S.P.A.	157.492	Milano	VERCELLI	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE, ACCESSORI E UTENSILI AGRICOLI, NCLUSI I TRATTORI
SUEDWOLLE GROUP ITALIA SPA	153.384	Gaglianico	GAGLIANICO	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
UNION INDUSTRIES - S.P.A.	153.123	Masserano	MASSERANO	FABBRICAZIONE DI TESSUTI NON TESSUTI E DI ARTICOLI IN TALI MATERIE ESCLUSI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO)
GESSI S.P.A.	151.691	Serravalle Sesia	SERRAVALLE SESIA	FABBRICAZIONE DI ALTRI RUBINETTI E VALVOLE
ESSECO S.R.L.	151.393	Trecate	TRECATE	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE INORGANICI NCA
SACAL - SOCIETA' ALLUMINIO CARISIO - S.P.A.	151.186	Carisio	CARISIO	PRODUZIONE DI ALLUMINIO E SEMILAVORATI
MIRATO S.P.A.	119.554	Landiona	LANDIONA	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER TOILETTA: PROFUMI, COSMETICI, SAPONI SIMILI

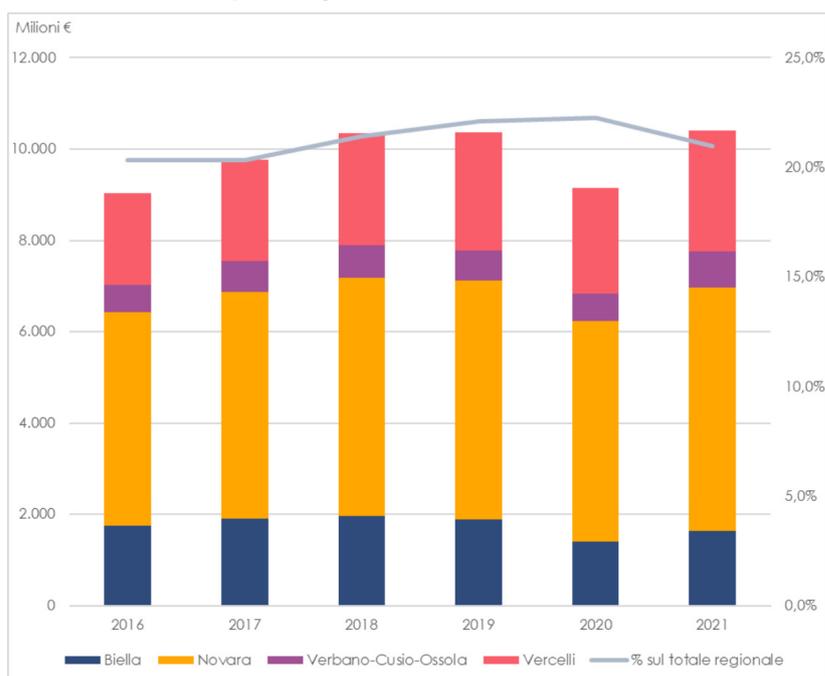
ZSCHIMMER & SCHWARZ ITALIANA SPA	119.045	Tricerro	TRICERRO	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER TOILETTA: PROFUMI, COSMETICI, SAPONI SIMILI
MONDOFFICE S.R.L.	118.840	Castelletto Cervo	CASTELLETTO CERVO	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUALSIASI TIPO DI PRODOTTO PER CORRISPON NZA, RADIO, TELEFONO
RAFFINERIA METALLI CUSIANA S.P.A.	115.506	Verbania	VERBANIA	FONDERIE
DKC EUROPE S.R.L.	112.654	Milano	BELLINZAGO NOVARESE	FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E PARTI ASSEMBLATE DI STRUTT E
ILARIO ORMEZZANO - SAI S.R.L.	111.505	Gaglianico	GAGLIANICO	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA
PONTI S.P.A.	109.577	Ghemme	GHEMME	PRODUZIONE DI CONDIMENTI E SPEZIE
HERNO S.P.A.	103.899	Lesna	LESA	CONFEZIONE IN SERIE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO
PIPEX ITALIA S.P.A.	103.851	Milano	ARONA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI, DI METALLI FERROSI PRODOTTI SEMILAVORATI
NUOVA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	102.351	Novara	NOVARA	ASSISTENZA SANITARIA
VITALE BARBERIS CANONICO - S.P.A.	102.077	Biella	VALDILANA	TESSITURA

Fonte: Ires Piemonte su dati Aida - Bureau Van Dijk

## L'EXPORT

L'export rappresenta un importante elemento per l'economia del Quadrante: dal 2016 al 2021 il valore delle esportazioni è accresciuto del 15,1%. Stando ai dati, ancora provvisori ma indicativi, il 2021 è stato il migliore grazie ai 10,4 miliardi di euro ottenuti dalle esportazioni. Il 2020, ha eroso gran parte del valore di export riducendo la quota di 1,2 miliardi rispetto al 2019. Nel 2021, con l'allentamento delle misure emergenziali, il commercio internazionale sembra aver favorito il territorio del quadrante, che rappresenta il 21% della quota regionale.

### Andamento dell'export negli ultimi sei anni



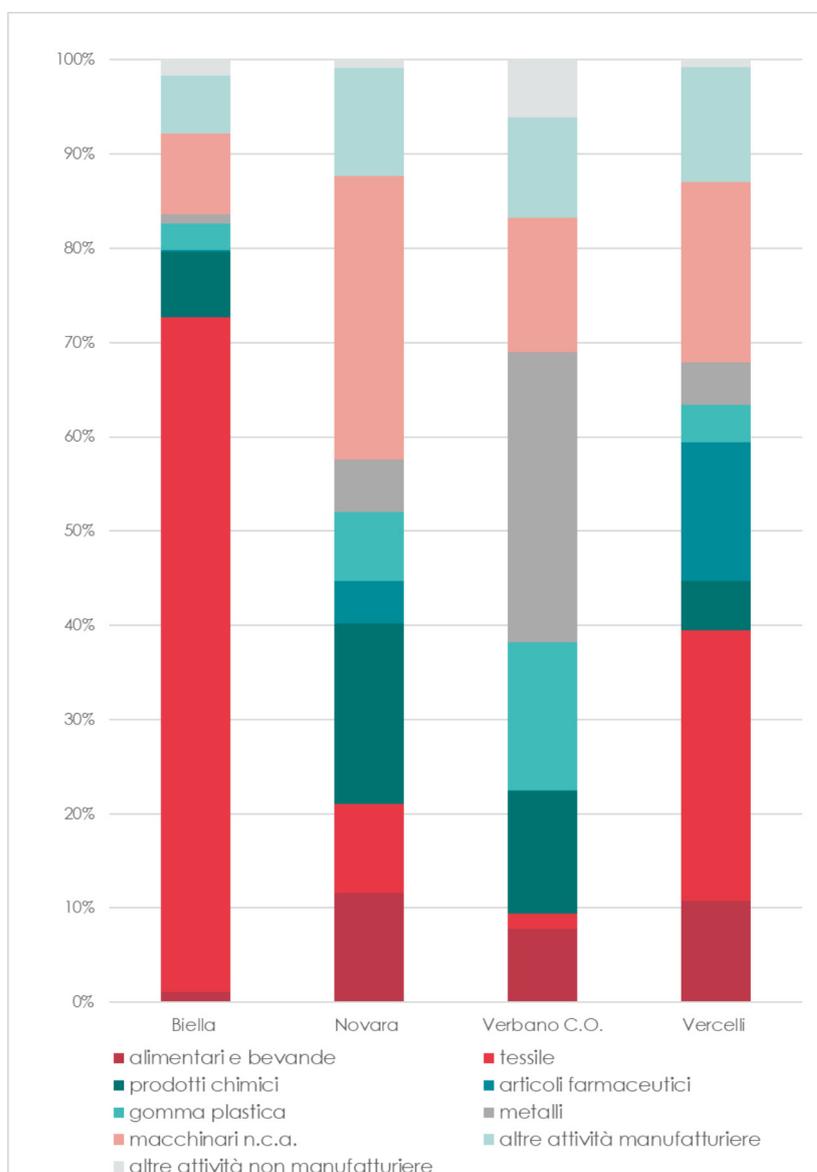
Fonte: elaborazione Ires su dati Istat

Novara è la provincia maggiormente orientata alle esportazioni con 5,3 miliardi di euro, oltre la metà del complessivo del quadrante; Vercelli esporta per 2,6 miliardi di euro e Biella per 1,6 miliardi euro, mentre Verbania appena 789 milioni di euro ma in crescita del 19% rispetto al 2019.

Il 98,6% delle esportazioni derivano dal settore manifatturiero con specializzazioni differenti tra provincia. Biella deve il 71,6% delle sue esportazioni all'industria tessile; Novara, invece, non ha una spiccata propensione per un singolo settore ma le quote maggiori sono rappresentate dai macchinari (il 30,3%) e dai prodotti chimici (19,3%).

Verbania è la provincia meno legata al manifatturiero, infatti il 6,5% delle esportazioni deriva da altri settori, in particolare estrattivo e quello di trattamento dei rifiuti, mentre il 32,7% dai metalli, il 16,8% da gomma e plastiche mentre il 15,2% dai macchinari. Infine, Vercelli, come Novara, diversifica i prodotti da esportare, il 28,9% derivano dall'industria tessile, il 14,8 dai prodotti farmaceutici e il 10,9% da alimentari e bevande.

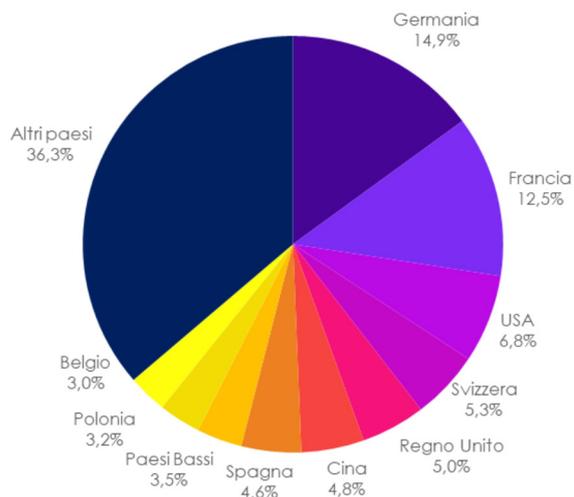
### Anni a confronto: il 2020 e il 2021



Fonte: Ires su dati Istat

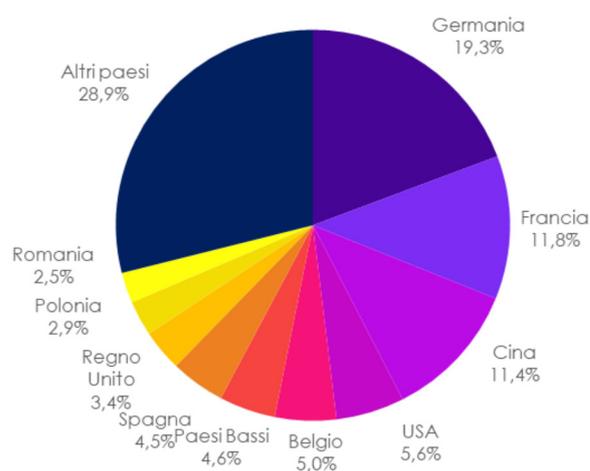
I prodotti del Quadrante sono destinati principalmente verso l'Europa: in particolare Germania e Francia importano beni per un totale di 2,9 miliardi di euro nel 2021, mentre gli Stati Uniti poco più di 700 milioni. Seguono Svizzera, Regno Unito e Cina che rispettivamente ricevono beni dal Quadrante per un valore di 500 milioni di euro ciascuno.

### Esportazioni per paese: il Quadrante Nord-Est



Gli assi di interscambio si confermano anche nelle importazioni, dipendendo da Francia e Germania per 1,9 miliardi, dalla Cina per circa 700 milioni di euro, mentre calano le importazioni dagli Stati Uniti attestandosi a meno di 400 milioni di euro nel 2021.

### Le importazioni del Quadrante

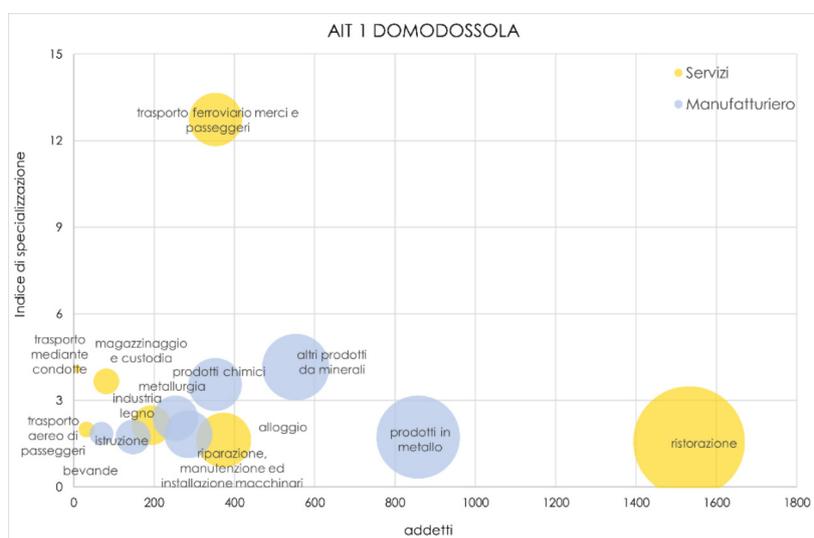




## LE SPECIALIZZAZIONI PER AIT: PRODUZIONI E SERVIZI

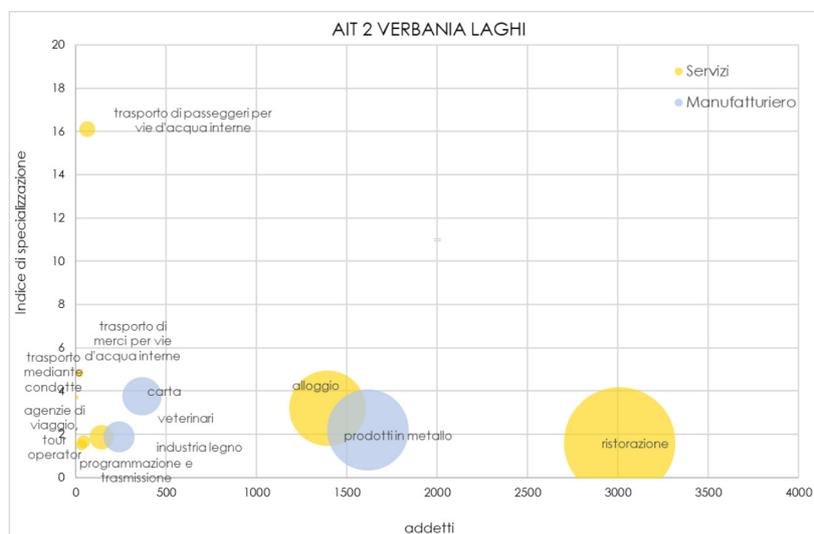
### AIT DOMODOSSOLA

L'AIT Domodossola è il territorio meno popoloso del Quadrante Nord-Est e quello con meno lavoratori ogni 1.000 abitanti. Sono 6.523 gli addetti nei servizi, 9.551 se si considera anche il commercio, mentre 3.378 i lavoratori del manifatturiero. Le specializzazioni produttive variano ma ciò che spicca particolarmente è il trasporto ferroviario di merci e passeggeri con un indice pari a 12,7 che, scorporando solo quello di merci, sale a 47,1. Le altre specializzazioni con un indice pari o superiore a 1,5 riguardano soprattutto il trasporto e i servizi di ristorazione e di alloggio. Lato produzione, l'AIT Domodossola è particolarmente specializzata in prodotti chimici e altri prodotti da minerali. È l'AIT con la percentuale maggiore di addetti in altri settori non produttivi o di servizi, in special modo coinvolti nei processi estrattivi.



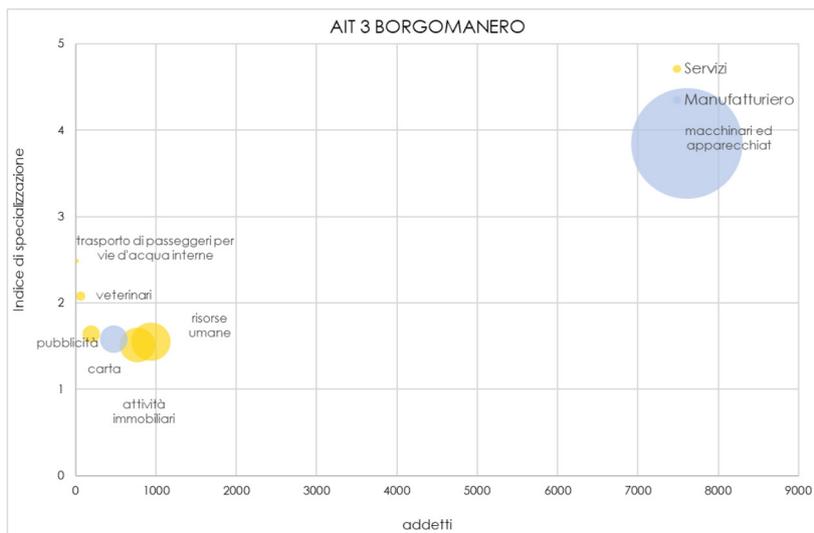
### AIT VERBANIA LAGHI

L'AIT Verbania si caratterizza anch'esso per la specializzazione nel trasporto, in particolare via acque interne, sia di passeggeri (indice 16,1) che di merci (3,7); inoltre risulta elevata la specializzazione nel trasporto di gas e liquidi mediante condotte. Tra i servizi spiccano anche l'alloggio (indice 3,2), le agenzie di viaggio e i veterinari. Legno, carta e metallo, invece, sono le produzioni in cui è maggiormente specializzato l'AIT.



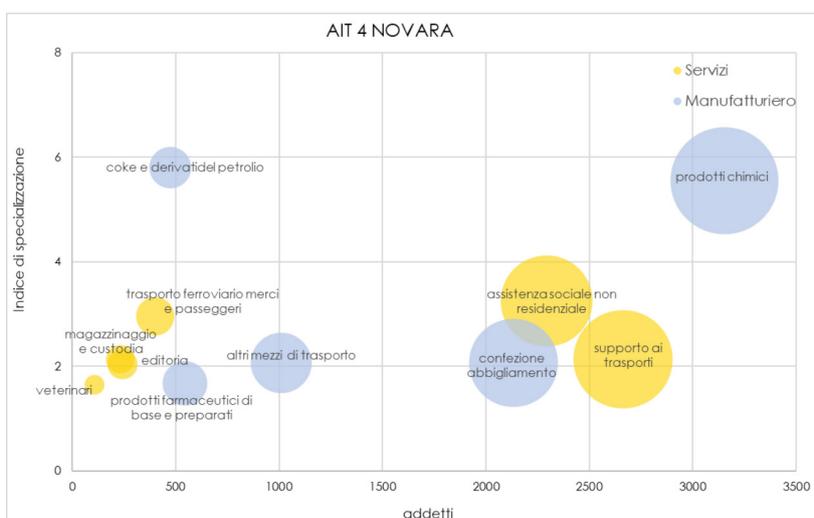
### AIT BORGOMANERO

L'AIT Borgomanero spicca per una particolare specializzazione radicata nel territorio: macchinari ed apparecchiature. Analizzando nello specifico, sono 6.270 gli addetti alla fabbricazione di macchine di impiego generale (indice di specializzazione pari a 14,1) nella quale rientra anche la categoria legata alla rubinetteria. Sono infatti 107 le imprese che producono rubinetti e valvole per un fatturato complessivo di 1,3 miliardi di euro nel 2020, in contrazione del 5,8% rispetto al 2019. Le altre specializzazioni del territorio riguardano principalmente i servizi, specialmente del trasporto passeggeri per vie d'acqua interne, veterinari (indice 2,08), la pubblicità e le risorse umane.



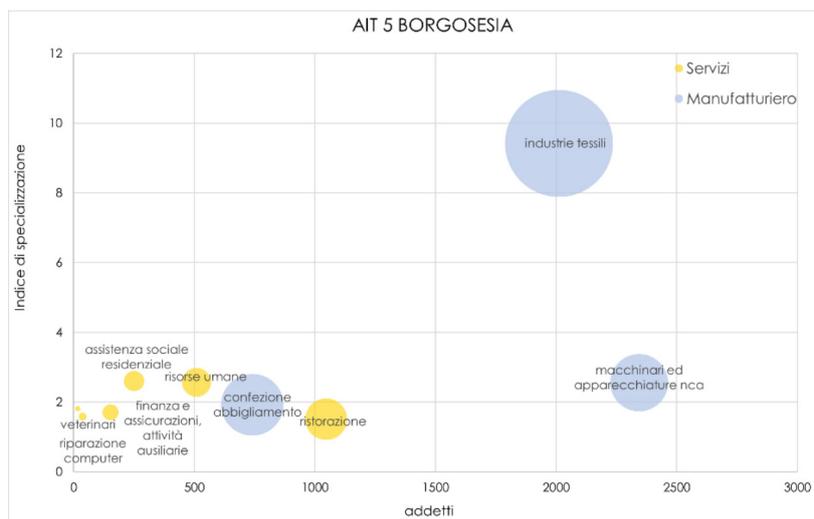
### AIT NOVARA

L'AIT di Novara presenta un'ampia variabilità di specializzazioni, sia produttive che nei servizi. Con un indice intorno al 6 si trovano sia la produzione di coke e derivati del petrolio che di prodotti chimici, con quest'ultimo che coinvolge più addetti, 3152 nel 2019. La produzione di mezzi di altri mezzi di trasporto (di aerei a Cameri), il confezionamento dell'abbigliamento e i prodotti farmaceutici sono le altre specializzazioni produttive. L'assistenza sociale non residenziale è il servizio nel quale è maggiormente specializzato l'AIT (indice 3,26) ma scorporando il trasporto ferroviario merci da quello generico, risulta la principale specializzazione (8,39). Infine, servizi accessori alla logistica come il magazzinaggio e il supporto ai trasporti sono le altre principali specializzazioni del novarese.



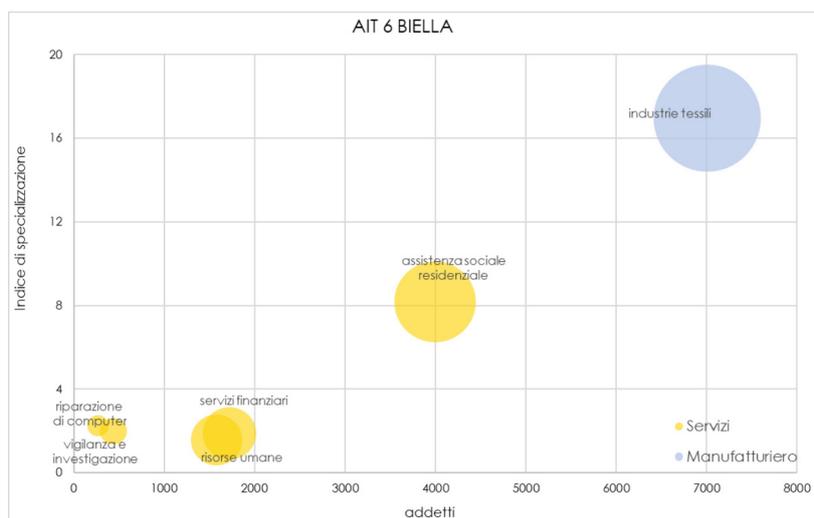
### AIT BORGOSIESIA

L'AIT di Borgosesia ha un indice di specializzazione molto elevato nel settore tessile (9,42). Tra le principali aziende si trova la Loro Piana, leader mondiale in produzione e confezionamento di abbigliamento, che assorbe quasi due mila dipendenti. L'assistenza sociale residenziale, le risorse umane e la ristorazione sono, invece, i servizi nel quale è maggiormente specializzato l'AIT.



### AIT BIELLA

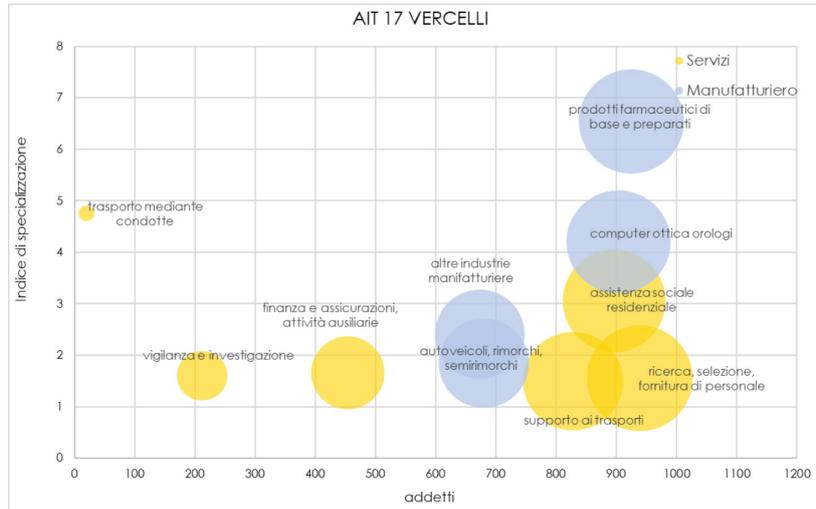
Anche l'AIT di Biella è altamente specializzato nell'industria tessile con un indice superiore a 16. Altri servizi manifatturieri non superano l'1,5 mentre l'assistenza sociale residenziale raggiunge un indice di 8,19 vedendo impiegate circa 4 mila addetti. Gli altri servizi nel quale è specializzato il biellese riguardano la riparazione di computer (2,26), la vigilanza, i servizi finanziari e le risorse umane.



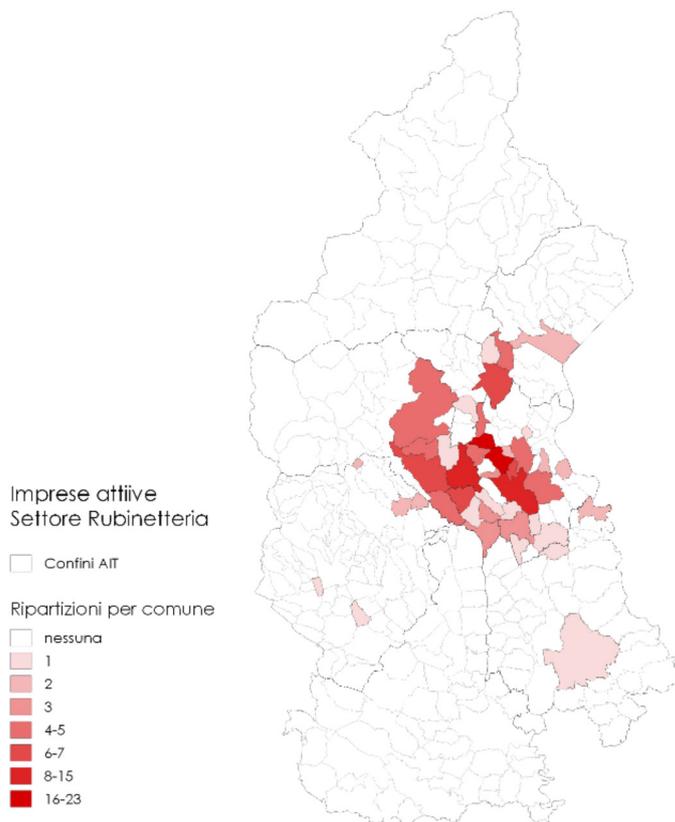
### AIT VERCELLI

L'AIT di Vercelli diversifica le proprie specializzazioni sia produttive che dei servizi in misura più ampia degli altri territori. La principale specializzazione è inerente ai prodotti farmaceutici di base con un indice di 6,54. A Saluggia, infatti, si trova la Diosirin S.p.A. che impiega oltre 750 addetti nella produzione di farmaci, con un fatturato quasi raddoppiato nell'ultimo quinquennio. La produzione di macchinari impiegate nel campo medico (4,2) e quella di accessori per autoveicoli (1,84) sono le altre specializza-

zioni produttive. Sul versante dei servizi, è il trasporto mediante condotte ad essere la specializzazione principale del territorio (indice pari a 4,76).



## IL DISTRETTO DELLA RUBINETTERIA



Il distretto della rubinetteria è una delle specializzazioni più avanzate del quadrante che consente alle 4 province di generare un fatturato di **1,89 miliardi di euro**. Principalmente riguarda l'area di Borgomanero, che contribuisce per il 75,2%, e di Borgosesia (il 19,7%). Le unità locali complessive sono 463 e assorbono 9.308 addetti nel 2019, pari al 28,3% del totale nazionale. Caleffi S.p.A. è la principale realtà del settore, che contribuisce per il 10,3% del fatturato complessivo del distretto, e per il 15% del valore aggiunto. La Caleffi, con sede a Fontaneto d'Agogna (AIT Borgomanero) ha rallentato ma non diminuito il fatturato nel 2020, ricavando 3,5 milioni in più dalle vendite, in controtendenza rispetto al totale del settore che ha perso il 4,2%. A San Maurizio d'Opaglio, invece, risiede la Giacomini S.p.A., seconda per fatturato e valore aggiunto, che conta circa 700 dipendenti, mentre

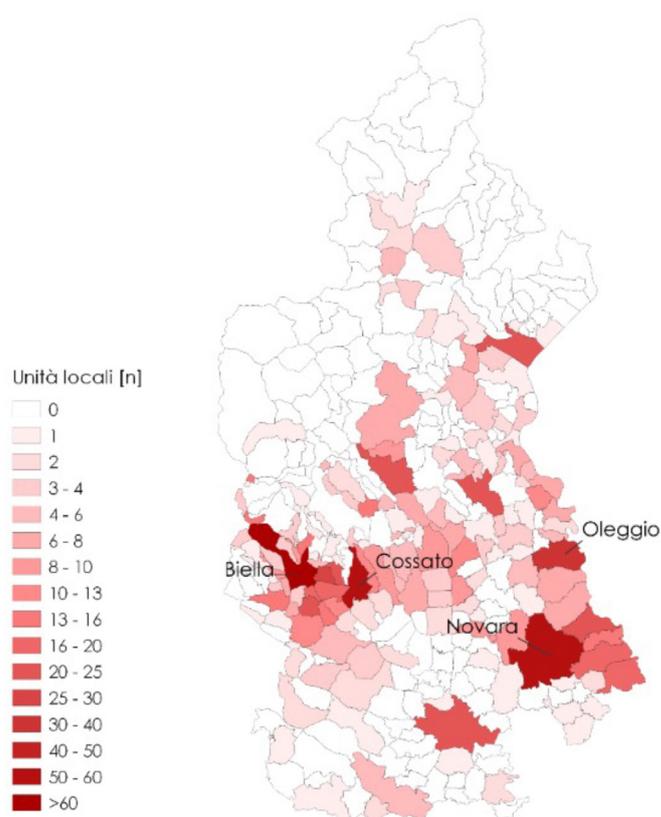
a Serravalle Sesia si trova la Gessi. Nel complesso, il distretto della rubinetteria si caratterizza per una costante crescita del fatturato dal 2016 al 2021 (+30%), sospinto nell'ultimo anno dalla ripresa dell'edilizia, e anche di valore aggiunto e investimenti (+60%).

### Dinamica degli indici di sviluppo del distretto della rubinetteria

	2016/2021
Fatturato	+30%
Valore aggiunto	+31%
Immobilizzazioni	+60%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

## IL DISTRETTO DEL TESSILE



Il distretto del tessile è uno dei principali del quadrante, coinvolgendo i territori di Biella, Borgosesia e Novara. Nel 2019 conta 13.530 addetti, perlopiù impiegato nell'industria tessile, legata ai processi di fabbricazione di tessuti, e nella produzione di abbigliamento. Il distretto di Biella è quello più corposo: 7.774 addetti di cui circa il 90% impiegato nella produzione di fibre tessili e nella filatura. Conta 479 unità locali di piccole e medie dimensioni che hanno generato un fatturato di 1,79 miliardi di euro nel 2020, 585 milioni in meno che nel 2019. Nella produzione di abbigliamento, invece, è l'AIT di Novara ad essere maggiormente specializzato con la presenza di 254 unità locali, tra cui l'azienda Keiring Fashion Operation di Novara, leader del settore con circa 600 addetti e 700 milioni di euro di ricavo. La presenza di industrie del tessile nell'AIT di

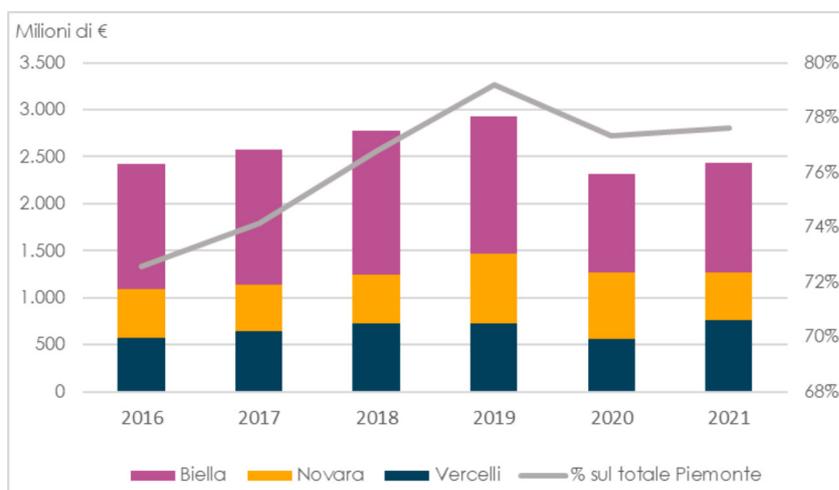
Borgosesia è più contenuta rispetto agli altri ambiti (58 unità locali) segnata in particolare dalla presenza a Quarona di Loro Piana S.p.A., prima azienda per numero di addetti impiegati nel distretto (1.888). La produzione tessile, principalmente legata alla filatura, ha subito un netto rallentamento nel 2020, perdendo sia il 22,1% del fatturato, equivalenti a oltre un miliardo di euro, soprattutto per la diminuzione del volume di esportazioni, sceso del 20% circa nelle province di Biella, Vercelli e Novara e solo in piccola parte riassorbito nel 2021. Le immobilizzazioni, a fronte di una decrescita così brusca e improvvisa, sono aumentate del 170%, grazie agli investimenti di alcune tra le maggiori aziende.

### Dinamica degli indici di sviluppo del distretto del tessile

	2016/20121
Fatturato	6%
Valore aggiunto	-2%
Immobilizzazioni	170%

Fonte: elaborazione Ires su dati ida, Bureau Van Dijk

### LE ESPORTAZIONI TESSILI DAL 2016



Fonte Ires Piemonte su dati Asia Istat

### LA LOGISTICA

Il settore della logistica è principalmente connesso all'area del Novarese, in particolare nei comuni dell'AIT Novara, coinvolgendo 5.474 addetti suddivisi in 508 unità locali. È un settore in espansione, come si evince dalla crescita degli investimenti, che ha visto aumentare il fatturato del 31% nel periodo 2016-2021, con un forte incremento soprattutto nell'ultimo anno- dopo il rallentamento del 2020-, connesso, alla ripresa della congiuntura, che ha portato a una crescita del valore aggiunto del 46,2%. Anche il valore aggiunto della logistica in senso stretto, nonostante la riduzione del fatturato, ha seguito delle dinamiche simili, crescendo del 19%. Perlopiù le aziende si concentrano nella città di Novara, dove si trova il Centro Interportuale Merici, al centro di due corridoi Europei, quello Mediterraneo e quello Reno-Alpi, e in prossimità dell'Hub aeroportuale di Malpensa.

Anche nel Verbanese è alta la specializzazione nei servizi di logistica e in generale del trasporto. La presenza del Lago Maggiore consente il trasporto di merci per vie d'acqua verso la Lombardia e la Svizzera, tale che l'indice di specializzazione si attesti a 3,7 nell'AIT Verbanese laghi coinvolgendo 4 addetti e 4 unità locali (gli unici in Piemonte).

#### I numeri della logistica nella Provincia di Novara

	Unità locali	peso su U.L. Piemonte	addetti	peso su addetti Piemonte
trasporto ferroviario di merci	5	22,7%	161	19,2%
trasporto di merci su strada	319	6,7%	2.161	8,4%
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	163	10,2%	3.084	13,2%
altre attività postali e di corriere	21	11,3%	68	8,2%
altre attività postali e di corriere	14	7,5%	49	6%

Fonte: Ires Piemonte su dati Asia Istat

#### Dinamica di sviluppo del trasporto merci

	2016/2021
Fatturato	36,7%
Valore aggiunto	46,2%
Immobilizzazioni	57,4%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

### Dinamica di sviluppo del settore magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

	2016/2021
Fatturato	-5%
Valore aggiunto	+19%
Immobilizzazioni	-6%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

## LA FARMACEUTICA

Nelle province di Vercelli e Novara si possono individuare due cluster della farmaceutica: il primo legato alla Diasorin S.p.A. di Saluggia, multinazionale italiana di biotecnologie che produce e commercializza kit di reagenti diagnostici, la quale nel 2020 ha aumentato il suo ricavato del 19% pari a 76 milioni di euro in più rispetto al 2019. A Trino, invece, si trova la Laboratori Derivati Organici S.p.A. con sede legale a Modena ma che assorbe circa 90 addetti nel vercellese.

### Dinamica di sviluppo del cluster Life Sciences

	2015/2019
Fatturato	110%%
Valore aggiunto	129%
Immobilizzazioni	212%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

Il settore farmaceutico nell'AIT di Novara non ha lo stesso impatto economico, Sono circa 550 gli addetti (in 9 unità locali) occupati nella fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e la principale azienda è Procos S.p.A. con sede a Cameri.

Il settore è in forte espansione, con fatturato e valore aggiunto più che raddoppiati nell'ultimo quinquennio, trainati dagli investimenti, che, invece, sono quadruplicati.

## CLUSTER DEI PRODOTTI DERIVATI DAL PETROLIO

Un'altra specializzazione produttiva riguarda la raffinazione di derivati del petrolio, particolarmente elevata nell'AIT Novara (indice di specializzazione 5,8). Sono 475 gli addetti impiegati in 7 unità locali, ubicate principalmente a Trecate. La società che maggiormente si contraddistingue è la SARPOM (Società a Responsabilità Limitata Raffineria Padana Olii Minerali) con sede legale a Roma ma con sede operativa a San Martino di Trecate.

## PRODOTTI CHIMICI

Il 19% delle esportazioni nella provincia di Novara dipende dalla fabbricazione di prodotti chimici di base: 1 miliardo di euro nel 2021, pari a quasi il 30% della quota regionale. Gli addetti nel Novarese impiegati nel settore sono 3.152 distribuiti in 59 unità locali. Le principali imprese si trovano a Novara: la Novamont e la Radici Chimici, entrambe con un fatturato superiore ai 225 milioni nel 2021. La dinamica generale ha comunque visto una discreta crescita delle vendite +27% e in misura superiore del valore aggiunto, vedendo i volumi di export cresciuti del 23% in due anni e del 68% rispetto al 2016. Buona la dinamica degli investimenti (+80,75) Il 19% delle esportazioni nella provincia di Novara dipende dalla fabbricazione di prodotti chimici di base: 1 miliardo di euro nel 2021, pari a quasi il 30% della quota regionale. Gli addetti nel Novarese impiegati nel settore sono 3.152 distribuiti in 59 unità locali. Le principali imprese si trovano a Novara: la Novamont e la Radici Chimici, entrambe con un fatturato superiore ai 225 milioni nel 2021. La dinamica generale ha comunque visto una discreta crescita delle

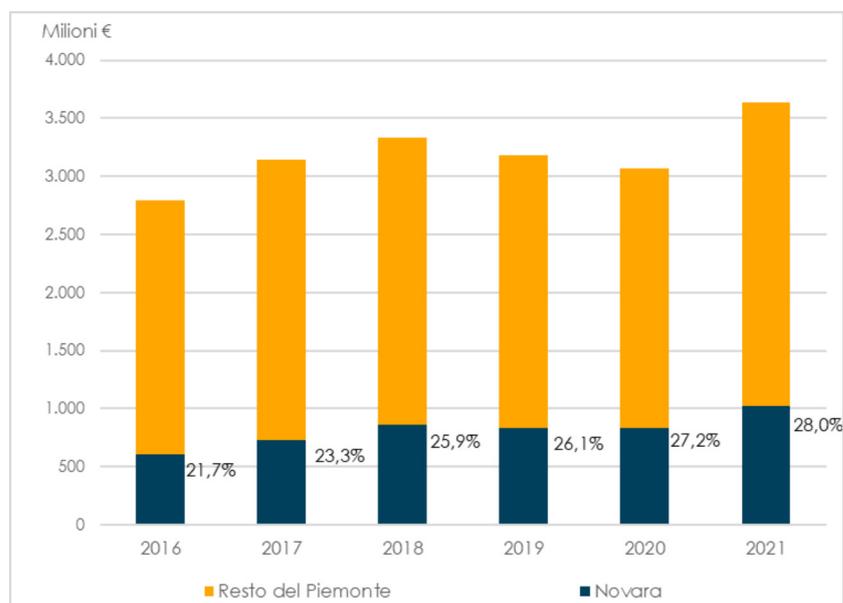
vendite +27% e in misura superiore del valore aggiunto, vedendo i volumi di export cresciuti del 23% in due anni e del 68% rispetto al 2016. Buona la dinamica degli investimenti (+80,75).

### Dinamica di sviluppo del settore chimico

	2016/2021
Fatturato	27,0%
Valore aggiunto	34,4%
Immobilizzazioni	80,7%

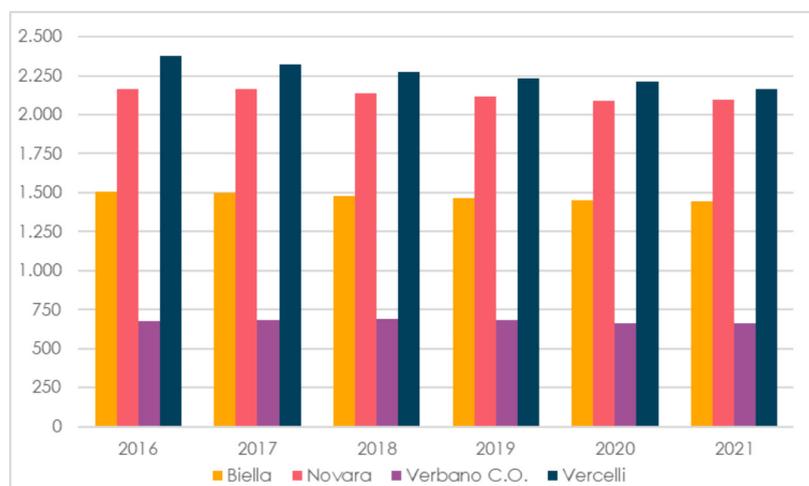
Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

### Le esportazioni di prodotti chimici



## IL SETTORE AGRICOLO

### Imprese agricole registrate

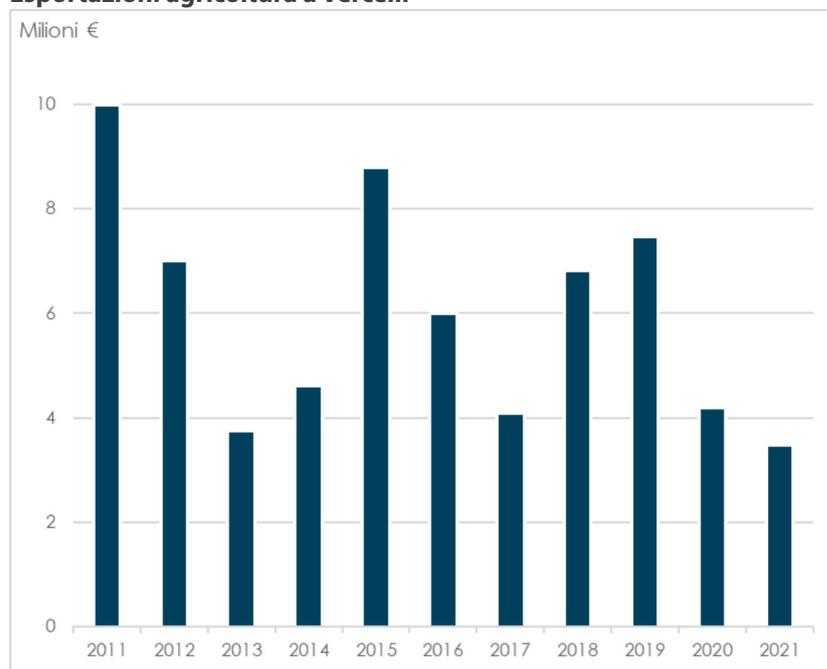


Fonte: Ires Piemonte su dati Movimprese

Il settore agricolo del quadrante Nord-Est è meno sviluppato rispetto di quelli nel territorio di Cuneo e del Sud-Est piemontese, con una percentuale sul totale delle imprese pari all'8,9%. Anche in questo caso, per ogni provincia varia notevolmente il valore relativo: a Biella l'8,9% delle imprese è registrate come agricola, a Novara il 7,4%, nel Verbano appena il 5,4% mentre a Vercelli il 14,5%.

È proprio in questo territorio che l'agricoltura mantiene un ruolo fondamentale nell'economia nonostante la contrazione vissuta nell'ultimo decennio, pari al 16%, perdendo circa 40 imprese all'anno (209 in meno dal 2016 al 2021). Nella provincia di Vercelli, gli occupati nei settori inerenti all'agricoltura sono stati 3.134 nel 2020, il 22% in più rispetto al 2019, dato in controtendenza rispetto alla media regionale. Tuttavia, il settore sembra essere in crisi: genera 103 milioni di euro di valore aggiunto nel 2019, il 5% del totale regionale, e ha subito un rallentamento delle esportazioni, già altalenanti negli anni, sia nel 2020 che nel 2021.

### Esportazioni agricoltura a Vercelli



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

Anche nel Nord Est del Piemonte il settore agricolo vede una forte connessione con quello della trasformazione alimentare, sia per quanto riguarda i prodotti cerealicoli, in particolare il riso, soprattutto nel Vercellese, che quelli di derivazione latte-casearia nel Novarese. Ad essere cresciuti nell'ultimo quinquennio, sono stati, in particolare, gli investimenti (+55%), seguiti dal fatturato (+28,1%) e dal valore aggiunto (+24,2%).

### Dinamica di sviluppo del settore agroalimentare

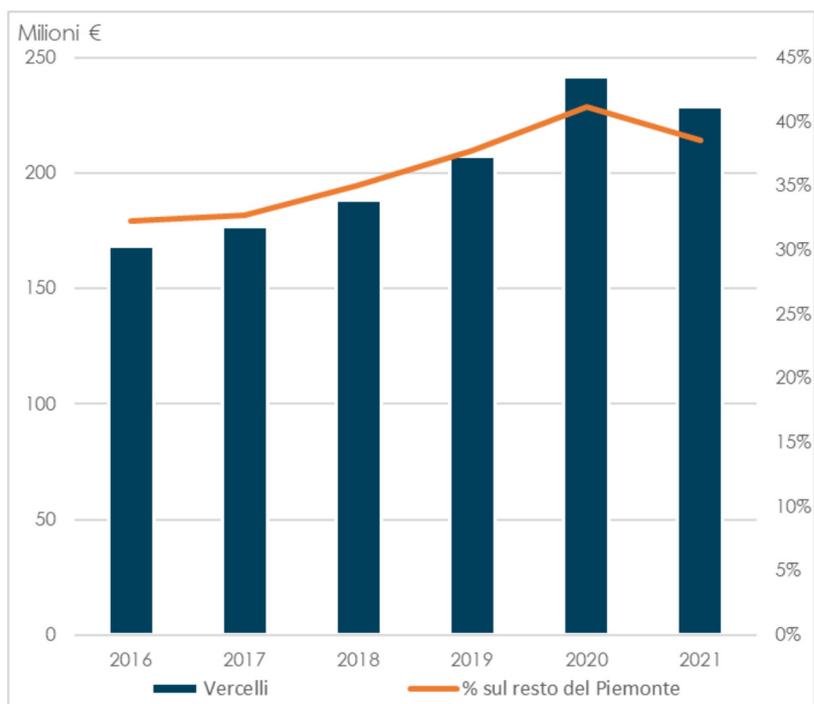
	2016/2021
Fatturato	28,1%
Valore aggiunto	24,2%
Immobilizzazioni	55%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

## ALIMENTI E BEVANDE

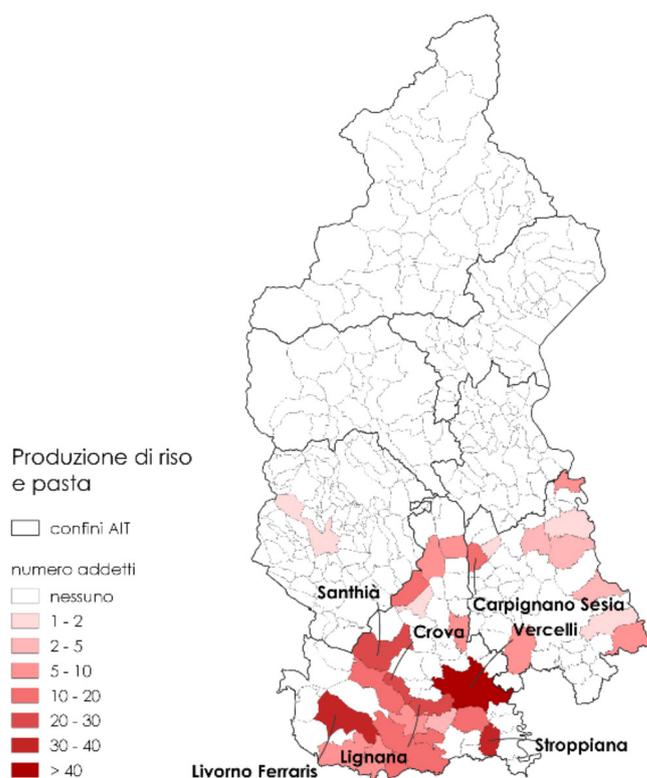
Legato all'agricoltura, invece, cresce la produzione di amidi quali il riso, prodotto caratteristico del territorio vercellese. I valori dell'export sono significativi, con Vercelli che esporta il 39% della quota piemontese di riso e pasta.

### Esportazioni prodotti derivati dalla lavorazione di granaglie e amidi nella provincia di Vercelli



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

	Produttori DOP IGP	Prodotti DOP IGP 2021	Vini DOP IGP 2021
Biella	56	Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, Salame Cremona, Salame Piemonte, Toma Piemontese, Vitelloni Piemontesi della coscia	Bramaterra, Canavese, Coste della Sesia, Erbaluce di Caluso, Lessona, Piemonte
AIT 6 Biella	56		
Novara	107	Gorgonzola, Grana Padano, Mortadella Bologna, Nocciola del Piemonte, Salame Cremona, Salame Piemonte, Salamini italiani alla cacciatora, Taleggio, Toma Piemontese, Vitelloni Piemontesi della coscia	Boca, Colline Novaresi, Fara, Ghemme, Sizzano,
AIT 3 Borgomanero	23		
AIT 4 Novara	84		
Verbano-Cusio-Ossola	26	Ossolano, Salame Cremona, Salame Piemonte	Piemonte, Valli Ossolane,
AIT 1 Domodossola	26		
AIT 2 Verbania Laghi	0		
Vercelli	47	Gorgonzola, Grana Padano, Mortadella Bologna, Nocciola del Piemonte, Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, Salame Cremona, Salame Piemonte, Salamini italiani alla cacciatora, Toma Piemontese, Vitelloni Piemontesi della coscia	Bramaterra, Canavese, Coste della Sesia, Erbaluce di Caluso, Gattinara, Piemonte
AIT 5 Borgosesia	2		
AIT 17 Vercelli	45		
QUADRANTE NORD-EST	236	-	-
PIEMONTE	3438	-	-



Gli addetti sono 442 (il 25% del Piemonte), impiegati in 45 unità locali perlopiù ubicate nella area pianeggiante dell'AIT Vercelli confinante con l'AIT Casale Monferrato.

Biella è invece maggiormente specializzata nell'industria delle bevande, così come l'AIT Domodossola: sono 357 gli addetti impiegati nel quadrante, di cui 187 a Biella e 73 nel Verbano seppur il valore delle esportazioni sia appena di 30 milioni di euro nel 2021 (l'1,2% del totale regionale). Le principali imprese attive sono la Lauretana a Graglia e la Birra Menabrea a Biella, che nel 2020 hanno ricavato rispettivamente 45 e 28 milioni di euro dalla vendita di bevande, il 9% rispetto al 2019.

Negli AIT di Novara, Biella e Vercelli sono localizzate la maggior parte di aziende produttrici di prodotti DOP/IGP.

## IL TURISMO

Il settore turistico è un asset importante per l'economia del Quadrante Nord Est, in particolare per il territorio della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola. La presenza del Lago Maggiore favorisce l'affluenza di turisti nazionali e stranieri nei comuni costieri di Cannobio, Belgirate e Stresa. Il turismo oltre che essere lacustre (importante anche la presenza del Lago d'Orta) è anche montano, con numerosi itinerari e rifugi (51 nell'AIT Domodossola).

L'offerta di strutture ricettive si concentra soprattutto nel territorio del Verbano (il 46% degli esercizi del Quadrante) e nell'AIT Borgomanero, con una presenza maggiore di bed and breakfast (il 29% delle strutture nel quadrante) e di alberghi (25%). Questi ultimi hanno una capacità ricettiva in percentuale maggiore nell'AIT Verbania laghi potendo accogliere 9.360 turisti, di cui 2.080 a Stresa in hotel di 4-5 stelle.

Gli altri territori sono meno ricettivi: Borgosesia, nonostante l'elevato numero di esercizi, ha 4.954 posti letto, Biella quasi 6 mila in tutta la provincia, mentre gli AIT Novara e Vercelli offrono appena 14 posti letto per abitante.

Le unità locali attive nel settore alloggi e ristorazione sono 5.184 impiegando 21.132 addetti (il 9% sul totale degli addetti della manifattura e dei servizi), con una prevalenza nei territori di Verbania laghi, Novara e Borgomanero. L'incidenza degli addetti a Verbania e Novara è pari al 21% mentre è molto minore a Borgosesia e Domodossola.

### Offerta ricettiva

	Numero Esercizi Ricettivi 2020 [n]	Posti letto Esercizi Ricettivi 2020 [n]	Posti letto ogni 1.000 abitanti
BIELLA	239	5.983	35
NOVARA	385	18.564	51
AIT 3 Borgomanero	275	15.172	119
AIT 4 Novara	110	3.392	14
VERBANO C.O.	741	38.829	251
AIT 1 Domodossola	327	11.149	180
AIT 2 Verbania laghi	414	27.680	297
VERCELLI	230	6.272	38
AIT 5 Borgosesia	157	4.594	107
AIT 17 Vercelli	76	1.725	14
QUADRANTE NORD EST	1.598	69.695	81
PIEMONTE	6.667	201.362	47

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

### Unità locali e addetti del settore alloggi e ristorazione

	n.unità locali	unità locali sul totale del Quadrante (%)	n. addetti	addetti sul totale del Quadrante (%)
BIELLA	814	16	3.100	15
NOVARA	1.936	37	7.942	38
AIT 3 Borgomanero	810	16	3.530	17
AIT 4 Novara	1.126	22	4.412	21
VERBANO C.O.	1.449	28	6.304	30
AIT 1 Domodossola	545	11	1.905	9
AIT 2 Verbania laghi	904	17	4.399	21
VERCELLI	985	19	3.785	18
AIT 5 Borgosesia	351	7	1.205	6
AIT 17 Vercelli	634	12	2.580	12
QUADRANTE NORD EST	5.184		21.132	

Fonte: Ires Piemonte su dati Istat

I territori del Quadrante Nord-Est del Piemonte hanno visto una forte crescita tra il 2015 e il 2017, attestandosi a 4,7 milioni di presenze fino al 2019, trainati in particolare dal Verbano (il 63% sul totale). La durata media dei pernottamenti nel 2019 è stata di 3,1 nel quadrante: 2,4 a Biella, 2,5 a Novara, 2,9 a Vercelli e 3,5 a Verbania. Sempre nel Verbano risulta prevalente la quota di visitatori stranieri (81%), così come nel Novarese (52%), mentre nel Biellese e nel Vercellese la quota di stranieri si ferma al 27%. Il 2020 è stato caratterizzato dalla pesante contrazione legata al Covid, che ha prodotto un dimezzamento delle presenze con una parziale ripresa nei mesi estivi grazie ad arrivi e presenze nazionali e, nel Verbano, di visitatori internazionali.

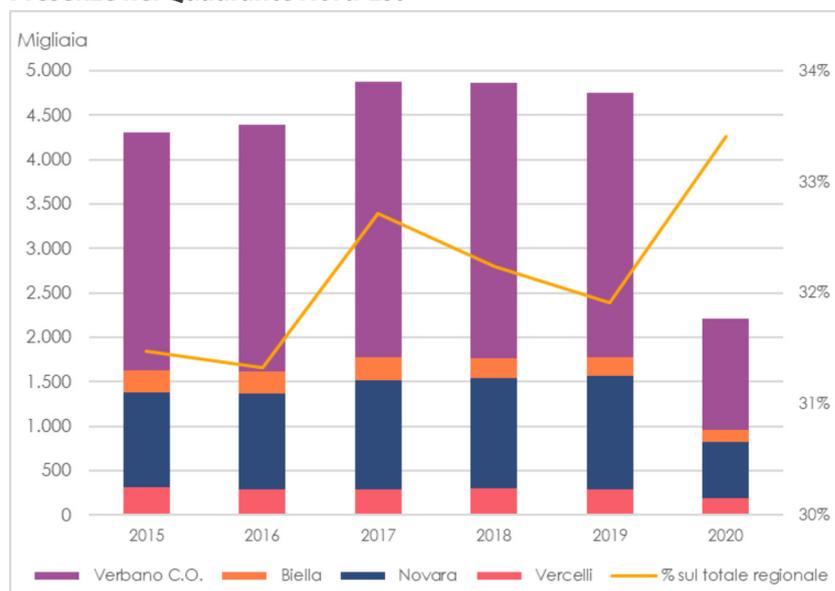
Anche fatturato e valore aggiunto del settore tra il 2020 e il 2021, conoscono una pesante flessione, che rende il saldo del quinquennio negativo.

### Dinamica di sviluppo dei settori alloggio e ristorazione

	2016/2021
Fatturato	-26%
Valore aggiunto	-18%
Immobilizzazioni	81%%

Fonte: elaborazione Ires su dati Aida, Bureau Van Dijk

### Presenze nel Quadrante Nord-Est



Fonte: Ires Piemonte su dati Istat





# 3

## ATTORI, VISIONI, PROGETTI



## I QUESTIONARI E IL FOCUS CON I TESTIMONI LOCALI: COSA EMERGE

### LA VISIONE DEL PRESENTE

I testimoni locali, chiamati a rispondere a un breve questionario on-line e/o contattati per alcune interviste di profondità, aiutano a completare sotto il profilo qualitativo la visione del Quadrante.

Tra le principali debolezze vengono individuate principalmente quelle riguardanti la frammentazione amministrativa, il tessuto sociale e, quindi, la disoccupazione: in particolare emerge come, un territorio così diversificato sotto il profilo morfologico, in cui la popolazione è dispersa in piccoli comuni, spesso faticosi nelle proposte progettuali e nell'erogazione di servizi capillari, soprattutto nelle aree interne e di montagna.

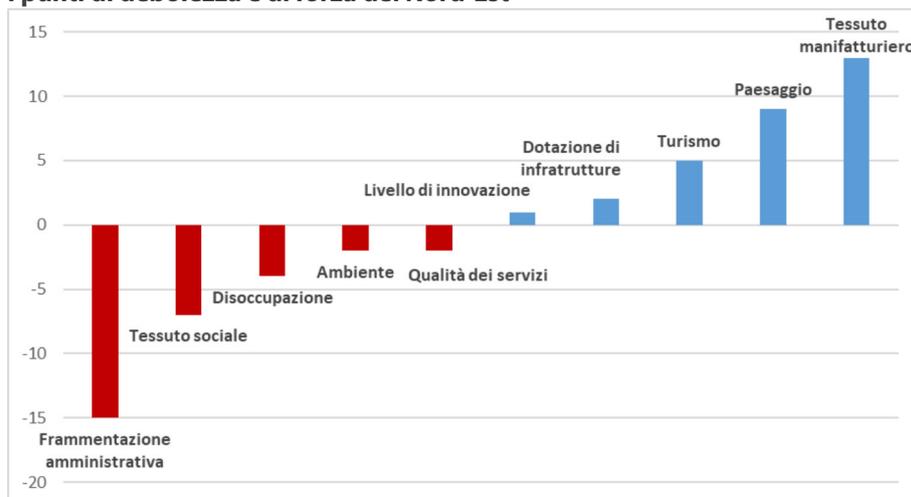
Il clima di incertezza e di paura, onda lunga del periodo pandemico e conseguenza dell'inflazione sulle commodities agricole ed energetiche, ha contribuito a deteriorare la coesione sociale, con tensioni sul fronte occupazionale.

Il tessuto manifatturiero, d'altro canto, viene considerato come la principale risorsa del territorio, grazie alla presenza delle specializzazioni produttive distrettuali, dei poli della chimica e della farmaceutica, a forte vocazione innovativa e a nuovi investimenti dell'industria della moda nel novarese.

A seguire il paesaggio, in particolare quello delle zone montane e lacuali, è visto come un punto di forza del quadrante, in ragione anche delle potenzialità connesse ad escursionismo e turismo. Sul territorio insistono infatti ben due siti Unesco, quello degli insediamenti palafitticoli preistorici dell'arco alpino, con gli insediamenti del Lago di Viverone, a cavallo tra le province di Torino e Biella, uno dei più importanti abitati palafitticoli dell'età del Bronzo e del parco naturale dei Lagoni di Mercurago, nel comune di Arona, e quello dei Sacri Monti piemontesi e lombardi che vede insistere sul Quadrante quelli di Oropa, Belmonte, Varallo, Domodossola e Ghiffa

Inoltre alle spiagge di Cannero Riviera, Gozzano e Cannobbio è stata assegnata la Bandiera Blu, una sorta di eco-label, sulla base di un'approfondita analisi basata non solo i dati relativi alla qualità delle acque di balneazione, ma anche sulla gestione sostenibile del territorio.

### I punti di debolezza e di forza del Nord-Est



A consolidare il patrimonio paesaggistico concorre, inoltre, la presenza di alcuni tra i borghi piemontesi più belli d'Italia, ossia Orta San Giulio, il Ricetto di Candelo, Rosazza e Vogogna.

Le azioni messe in campo dagli operatori pubblici e privati, negli ultimi anni, sono andate nella direzione di rafforzare la vocazione turistica connessa agli aspetti naturalistici, escursionistici e di sport invernali, questi ultimi, in particolare, nel comprensorio della Val Sesia.

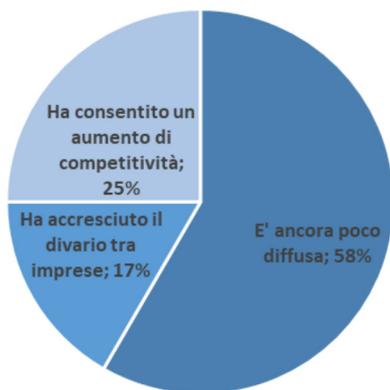
Se la transizione digitale è considerata uno degli elementi essenziali per traghettare il tessuto socio-economico verso il futuro, la sensazione predominante è che essa sia ancora poca diffusa (58% dei rispondenti) e abbia accresciuto il divario tra imprese (17%), essendo il tessuto imprenditoriale spesso formato da piccole e medie imprese non sufficientemente capitalizzate per affrontare gli investimenti tecnologici e in capitale umano, a fronte di un 25% che, invece, ne vede già i risultati positivi sulla competitività.

Rispetto al caro energia, dopo l'impennata dell'ultimo anno, è sentire comune che abbia pesato in egual misura su imprese e famiglie, quindi più sulle imprese (17%) o sulle famiglie (14%).

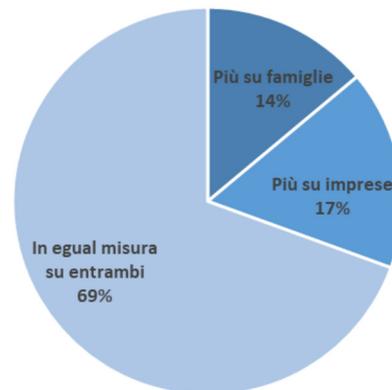
Rispetto a un decennio fa, prevale un certo pessimismo sia sul fronte economico che sociale: secondo il 64% degli stakeholders si è impoverito, mentre per il 78% risulta più disgregato sotto il profilo sociale. La situazione risulta invariata per il 31% dal punto di vista economico, per il 14% da quello sociale. Vede una crescita economica solo il 5% e una maggiore coesione sociale l'8% degli intervistati.

In chiave negativa hanno inciso la deindustrializzazione e lo smantellamento dei collegamenti ferroviari e dei poli sanitari territoriali. In chiave positiva la capacità delle Amministrazioni di fare rete per valorizzare le ricchezze turistiche del territorio.

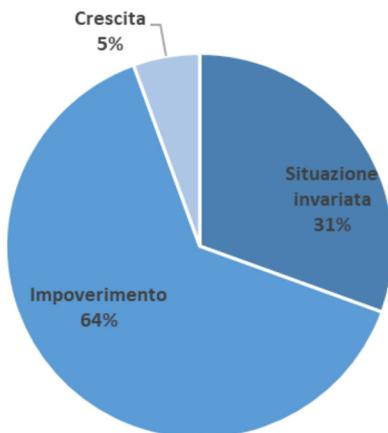
#### L'impatto del digitale



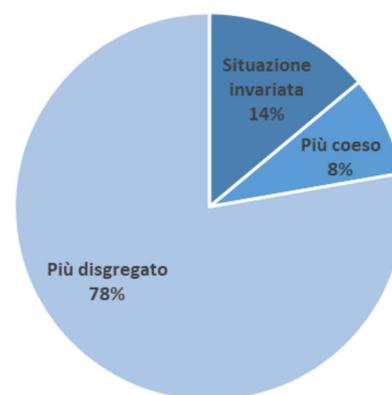
#### Il caro bollette



#### Situazione economica rispetto a 10 anni fa



#### Situazione sociale rispetto a 10 anni fa



## LA VISIONE DEL FUTURO

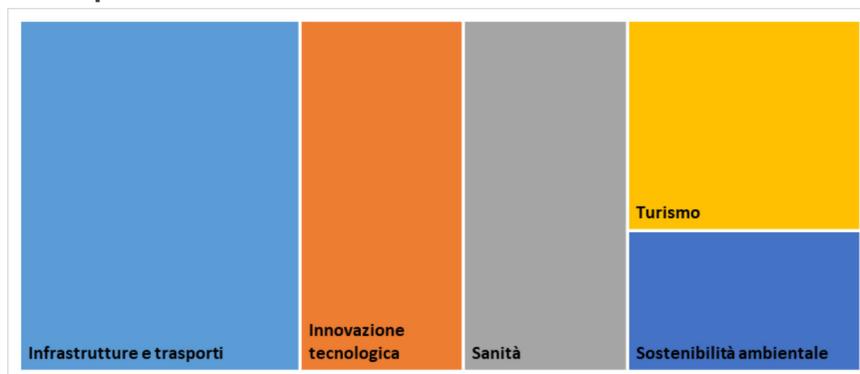
Se l'ultimo triennio è stato caratterizzato dal ripetersi di più cigni neri, ovvero dapprima la pandemia e quindi la guerra in Ucraina, con un impatto pesante sul tessuto economico e sociale, d'altro canto le misure messe in campo si sono rivelate di notevole entità.

Rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la maggior parte degli attori (2/3) ritiene che nel Quadrante si siano intercettati numerosi finanziamenti. Tuttavia è diffusa la preoccupazione legata al rispetto delle deadline, in ragione soprattutto del rincaro delle materie prime, che comporta la revisione dei capitolati. Tra i progetti più rilevanti emergono quelli di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di teatri e cinema, di potenziamento dei servizi socio-assistenziali, di digitalizzazione della pubblica amministrazione, di edilizia scolastica e pubblica, di messa in sicurezza ambientale, di rilancio dei borghi, di economia circolare e di sostituzione del parco mezzi del trasporto pubblico.

Gli ambiti prioritari di investimento, non solo del PNRR ma pubblici, relativi, ad esempio, ai fondi di coesione e privati dovrebbero, secondo gli attori locali, in primis riguardare l'ambito delle infrastrutture e dei trasporti. Se per il Novarese l'assetto logistico, che già costituisce un punto di forza, richiede ulteriori interventi di potenziamento, nelle restanti province, oltre ad interventi viari, anche sotto il profilo della sicurezza, emerge la necessità di un miglioramento generale delle connessioni, soprattutto di trasporto pubblico, in particolare nelle zone più periferiche che, tuttavia, rivestono potenzialità dal punto di vista turistico.

In particolare viene segnalata la necessità della realizzazione dell'idrovia Locarno-Venezia per Novarese e Vco, del ripristino della linea ferroviaria Arona-Santhià per tutto il quadrante, del potenziamento dei collegamenti ferroviari con Milano e Torino (soprattutto in connessione alla rete dell'alta velocità) e con gli aeroporti lombardi e piemontesi

### Ambiti prioritari di investimento



### Gli attori del cambiamento

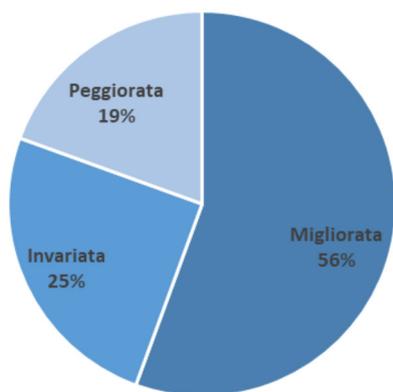


Quindi seguono, con uguale priorità, upgrade tecnologico per imprese e PA, sanità, sia ospedaliera che territoriale, turismo, in termini di maggiore accessibilità e ricettività, e sostenibilità.

Tra gli attori chiamati a mettere in atto politiche ed interventi sono considerati di primo piano gli imprenditori, in ragione del dinamismo del tessuto manifatturiero locale, e subito a seguire la pubblica amministrazione locale, il cui ruolo diventa fondamentale nell'intercettare investimenti e progetti, quindi i cittadini, l'università e l'associazione.

Prevale, infine, un certo ottimismo riguardo al futuro: per il 56% degli intervistati si aspetta un miglioramento, a fronte di un 19% di pessimisti. Per il 25% invece la situazione rimarrà invariata.

**Le aspettative: come sarà la situazione socio-economica nel quadrante tra 10 anni?**



## IN SINTESI: DOVE VA IL QUADRANTE?

### **DIECI RIFLESSIONI FINALI**

Per offrire al lettore una valutazione sintetica delle analisi svolte abbiamo elaborato “dieci riflessioni finali” che sintetizzano insegnamenti desumibili dall’indagine svolta ma che non costituiscono ancora precise indicazioni di politiche dovendo trovare ulteriori verifiche presso gli attori locali. Possono comunque costituire degli orientamenti generali all’interno dei quali collocare le iniziative progettuali specifiche provenienti dal territorio.

### **FRAGILITÀ TERRITORIALE**

Emerge come la collocazione geografica e la conformazione morfologica influiscano sulle differenze territoriali, soprattutto relativamente alle zone montane o a ridosso della montagna, localizzate in prevalenza nel Biellese nel Verbano Cusio Ossola. L’eterogeneità del territorio, inoltre, rende più difficoltoso adottare politiche di area vasta.

### **LA VIVACITÀ DEI DISTRETTI INDUSTRIALI**

I due distretti che insistono sul Quadrante, ossia quello tessile e della rubinetteria dopo la crisi legata alla pandemia, hanno visto, soprattutto nel primo semestre 2022, un forte incremento dell’export. Il primo sta puntando sull’eccellenza, sull’innovazione, sulla formazione, fornendo i tessuti alle migliori case della moda ed essendo leader nella produzione della lana e dei filati di qualità, grazie alla presenza di marchi storici, garanzia del Made in Italy.

Il secondo, trainato anche dalla ripresa nel 2021/2022 dell’edilizia, si caratterizza per un tessuto di piccole-medie imprese ricco e diversificato sotto il profilo settoriale per un alto tasso di innovazione e una varietà dell’offerta di elevati standard qualitativi e un design simbolo dell’italianità.

### **UN TESSUTO MANIFATTURIERO DINAMICO**

Il tessuto manifatturiero, oltre alla presenza dei tradizionali distretti, vede, soprattutto nel Novarese, la seconda provincia manifatturiera della regione, e, quindi, nel Vercellese, la presenza di medio-grandi imprese altamente innovative attive nel settore della chimica e della farmaceutica e con un’elevata propensione ad investire.

Inoltre la provincia di Novara sta diventando una vera e propria Fashion Valley, dove ai magazzini logistici si stanno affiancando gli stabilimenti di confezionamento: è il caso di Kering, di Versace e di Prada.

### **CRISI INDUSTRIALI E DISOCCUPAZIONE**

Le antiche e recenti crisi di imprese storiche del territorio hanno provocato un pesante impatto a livello occupazionale, legata alla difficoltà di ricollocare il personale.

### **LA LOGISTICA NEL NOVARESE**

L’area gravitante su Novara ha conosciuto e sta conoscendo uno straordinario sviluppo logistico, in particolare relativo al settore moda, ma non solo. Negli ultimi anni, infatti, oltre all’ulteriore rafforzamento dell’interporto CIM, da cui partono circa 60 coppie di treni alla settimana, sono cresciuti gli insediamenti logistici sia nell’area gravitante verso Milano, sia verso Torino. Il completamento del nodo ferroviario di Novara entro il 2026 è fondamentale per lo sviluppo della logistica.

### **LE TERRE DEL RISO**

Vercelli è considerata, a livello europeo, come la capitale del riso di cui vengono coltivate più di 100 varietà, tra cui il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, prima e unica DOP italiana nel settore del riso dal 2007. Le scelte future riguardano la tecnologia alimentare, in grado di sfruttare le proprietà nutritive del riso e le caratteristiche chimico-fisiche dei chicchi per la trasformazione alimentare, volta a produrre prodotti per lo sport e preparati per la cucina veloce. Inoltre il settore agricolo si sta gradualmente convertendo a crescente multifunzionalità. Oltre a diversificare, molte imprese mostrano un'attenzione alla sostenibilità e al paesaggio, puntando sulla qualità e sicurezza dei prodotti, sempre più a denominazione di origine controllata.

### **TURISMO LACUALE E MONTANO**

La vocazione turistica del territorio è radicata da tempo, grazie a un'offerta variegata e alla posizione geografica della zona lacuale, che da sempre attrae turisti dal Centro/Nord Europa.

L'offerta invernale della montagna è ampia e variegata, rinnovata e potenziata notevolmente negli ultimi anni dal punto di vista infrastrutturale e impiantistico. L'offerta estiva, invece, punta su trekking e turismo dolce.

L'area dei laghi Maggiore, Orta e di Mergozzo è dotata di un'ottima offerta ricettiva. Inoltre è il territorio con numero più elevato di strutture ricettive all'aperto (campeggi) del territorio regionale.

La zona dei laghi si caratterizza per una domanda turistica non solo di tipo leisure legata allo sport, al paesaggio e all'enogastronomia, ma anche congressuale.

### **RICERCA**

Il ruolo di UPO in questi anni è cresciuto (oltre che per i risultati dell'attività didattica e di ricerca), consolidando i rapporti con le imprese e gli attori del territorio. La vicinanza di Human Technopole, inoltre, può consentire l'attivazione di collaborazioni con il mondo della ricerca e imprenditoriale novarese.

### **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

Come già accennato vi è una divaricazione sotto il profilo dell'accessibilità trasportistica nel Quadrante. Le aree gravitanti attorno a Vercelli e a Novara insistono sui principali nodi infrastrutturali ferroviari e stradali e godono di ottime connessioni e collegamenti rapidi verso la Lombardia. Al contrario le province di Biella e del Vco rischiano un forte isolamento, a causa della mancanza di adeguate connessioni viarie e ferroviarie, sia per una dotazione infrastrutturale non ancora adeguata che per le difficoltà nel garantire una rete capillare di trasporto pubblico.

### **FRAGILITÀ DEL TERRITORIO**

I fenomeni calamitosi sempre più frequenti hanno acuito i problemi connessi al dissesto idrogeologico, con elevate criticità soprattutto nelle aree montane e lacuali. Gli investimenti per la messa in sicurezza del territorio diventano una priorità.

## L'ANALISI SWOT

### Analisi SWOT del sistema territoriale del Quadrante Nord-Est

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Secondo bacino manifatturiero della Regione dopo Torino</li> <li>■ Policentrismo: il ruolo delle città medie</li> <li>■ Collocazione del Vercellese e del Novarese sui grandi assi infrastrutturali autostradali e ferroviari del Nord Italia, strategici anche verso il Nord-Centro Europa</li> <li>■ Vicinanza al polo milanese e all'aeroporto di Malpensa</li> <li>■ Sviluppo della logistica nel Novarese: interporto CIM e nuovi insediamenti. Consolidamento della vocazione logistica anche de Vercellese</li> <li>■ Elevata ricchezza individuale a Biella</li> <li>■ Sistema moda di Novara: reshoring della produzione</li> <li>■ Tessuto manifatturiero diversificato, in settori di punta e con alto valore aggiunto, in cui a piccole e medie imprese si affiancano aziende leader a livello nazionale ed internazionale</li> <li>■ Distretti industriali caratterizzati da prodotti di alta qualità e simbolo del Made in Italy</li> <li>■ Specializzazione nel settore creditizio e assicurativo (Biella e Novara)</li> <li>■ Settore agricolo, in particolare risicoltura, con produzioni DOP</li> <li>■ Produzione idroelettrica del VCO</li> <li>■ Turismo lacuale, caratterizzato da presenze dall'estero, e congressuale; turismo montano sia invernale sia naturalistico</li> <li>■ Patrimonio culturale e paesaggistico di pregio</li> <li>■ Presenza di UPO</li> <li>■ Buon livello di qualificazione professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Eterogeneità territoriale con difficoltà di politiche di area vasta</li> <li>■ Dispersione della popolazione in piccoli comuni, in cui risulta più difficile l'accessibilità ai servizi</li> <li>■ Più del 55% del territorio del VCO appartiene ad una quota altimetrica superiore a 1.200 metri s.l.m. definendo così la provincia piemontese a maggiore caratterizzazione montana</li> <li>■ Tasso di invecchiamento della popolazione nella provincia di Biella ( il più elevato del Piemonte)</li> <li>■ Dotazione infrastrutturale da potenziare nel Biellese e nel VCO</li> <li>■ Fragilità del territorio nelle aree montane e lacuale</li> <li>■ Scarsa propensione a fare rete</li> <li>■ Fragilità del territorio e eventi calamitosi soprattutto nelle aree montane</li> <li>■ Viabilità di adduzione al sistema turistico lacuale</li> <li>■ Crisi industriali e chiusura di alcuni marchi storici</li> </ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppi legati alla logistica novarese e vercellese e al rilancio di Domo2</li> <li>■ Completamento della Pedemontana biellese</li> <li>■ Rafforzamento della filiera turistica integrata articolata per ambiti territoriali e tipologie di prodotto (Laghi, Terre del Riso enogastronomia e cultura, montagna invernale e trekking)</li> <li>■ Digitalizzazione delle imprese e della PA con incremento di efficienza del sistema in generale</li> <li>■ Upgrade dei poli manifatturieri, con produzioni a più elevato contenuto tecnologico</li> <li>■ Ulteriore reshoring delle produzioni industriali di specializzazioni legate al Made in Italy e ad alto valore aggiunto</li> <li>■ Città della Salute di Novara, come hub sanitario del Quadrante</li> <li>■ Human Technopole e connessioni tra ricerca e sanità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ulteriore fragilità demografica con aumento dell'indice di vecchiaia e della flessione di popolazione nelle aree interne e montane del Quadrante</li> <li>■ Elevato costo dell'energia, che incide sulle imprese manifatturiere e sul settore ricettivo</li> <li>■ Aumento del costo delle materie prime e conseguente ritardo nei cantieri del PNRR</li> <li>■ Incognite su impatto della guerra in Ucraina sull'export</li> <li>■ Difficoltà per le PMI sottocapitalizzate</li> <li>■ Ritardi attuativi nelle politiche infrastrutturali</li> <li>■ Rischio di calamità naturali e di fenomeni di dissesto idrogeologico</li> <li>■ Siccità può mettere a rischio la produzione risicola</li> </ul>

In seguito alle dieci parole chiave che caratterizzano il Quadrante abbiamo sviluppato un'analisi SWOT volta ad individuare punti di forza (strengths), punti di debolezza (weaknesses), opportunità (opportunities) e minacce (threats) del sistema territoriale, seguendo l'evidenza empirica presentata nella prima parte, fondata sugli indicatori socio-economici, nonché sul tentativo di lettura complessiva compiuto attraverso un'analisi qualitativa dei documenti di programmazione e delle dinamiche in atto, anche in quest'anno di pandemia. Nel complesso, si confermano alcune delle valutazioni effettuate nel precedente Rapporto di Quadrante ma anche alcune novità, connesse alla congiuntura degli ultimi anni.

### **QUALI POLITICHE PER IL NORD EST DEL PIEMONTE?**

Dall'analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti socio-economici emergono alcuni ambiti di "politica industriale" di territorio prioritari per il Quadrante, su cui concentrare risorse e progettualità, che sono stati individuati in:

**ACCESSIBILITÀ**, condizione necessaria per la competitività economica, l'attrattività e l'accesso da parte dei cittadini ai servizi, che comporta il mantenimento e l'upgrade della dotazione dell'area del Novarese -Vercellese, già ottimamente posizionata, e il potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto nelle province di Biella e del VCO, di un miglioramento dell'accessibilità attraverso sia un potenziamento dell'offerta, sia l'istituzione di servizi flessibili e a chiamata in un'ottica di Mobility as a Service (MaaS).

**LOGISTICA**, già oggi costituisce un driver di sviluppo importante, che richiede alcuni interventi infrastrutturali di completamento del nodo di Novara, di rilancio dello scalo di Domodossola, ma soprattutto un coordinamento di area vasta tra stakeholders pubblici negli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica.

**POLI MANIFATTURIERI**, il tessuto produttivo, fortemente diversificato, richiede un supporto alle reti distrettuali e di promozione del Made in Italy, investimenti in formazione che aiutino il reshoring di molte produzioni, legate all'aumento dei costi di trasporto e alle criticità lungo le catene di approvvigionamento emerse durante la pandemia. Anche l'economia circolare, considerando le specializzazioni produttive del territorio, va facilitata attraverso incentivi e sgravi fiscali all'innovazione.

**ECONOMIA DELLA TERRA**, la produzione risicola necessita di un rafforzamento della dimensione delle aziende produttrici e della maggior diffusione dei contratti di filiera e a fronte degli eventi atmosferici sempre più diffusi quali la siccità un'ottimizzazione e riorganizzazione del sistema irriguo. Inoltre vanno migliorate le politiche di marketing sui prodotti (vino ed enogastronomia) di qualità. Inoltre lo sviluppo dell'agrofotovoltaico, reso più semplice dalla nuova normativa in materia autorizzativa riguardo alle rinnovabili, può costituire una soluzione ai costi energetici crescenti anche per le aziende agricole.

**TURISMO**, già oggi presenta un'offerta ampia e diversificata. Si ritiene necessaria, tuttavia, una riorganizzazione del turismo della montagna, che ne ampli la stagionalità, puntando non solo sul comparto neve, ma sempre più sugli aspetti paesaggistici, di benessere, sul trekking e sul cicloturismo. Se per il turismo lacuale è fondamentale un miglioramento dell'accessibilità e delle connessioni con Malpensa, e per quello culturale una maggiore attività di marketing territoriale, per l'intero comparto sono necessarie politiche di Quadrante e interventi a supporto della digitalizzazione e della formazione del personale.

**SOCIETÀ**, Sanità, servizi socio-assistenziali e di prossimità necessitano un di interventi volti a rendere più capillare ed efficace la rete esistente su un territorio frammentato. Oltre agli investimenti del PNRR necessari alla creazione di strutture (case della salute, asili nido, telemedicina) diventa necessario un incremento della spesa corrente e la sperimentazione di forme ibride, attraverso il contributo del Terzo Settore nella gestione dei servizi. Infine è prioritaria la rapida realizzazione della Città della Salute di Novara, hub non solo ospedaliero, ma anche di ricerca.

**TERRITORIO**, la frammentazione del territorio richiede politiche di area vasta e un maggior raccordo tra enti locali. Inoltre, considerando la natura morfologica di una consistente parte del Quadrante sono necessari interventi di manutenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico.

Gli interventi in energie rinnovabili, oltre che a sfruttare le fonti già presenti nel territorio e la possibilità di sviluppare l'agrifotovoltaico, devono mirare anche alla diffusione di Comunità energetiche, considerando anche la numerosità di piccoli comuni, molto adatti a implementare tale tipo di strumento.





**Ufficio Comunicazione, Editoria**

Maria Teresa Avato

**Progetto grafico, editing**

Massimo Battaglia

© 2023 IRES Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte

Via Nizza 18 - 10125 Torino

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

2023  
PROGETTO ANTENNE  
RAPPORTO DI QUADRANTE

**NORD**  
**EST**



**IRES**  
PIEMONTE